



ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ    PARLAMENTO EUROPEO    EVROPSKÝ PARLAMENT    EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT    EUROOPA PARLAMENT    ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ    EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN    PARLAIMINT NA HEORPA    PARLAMENTO EUROPEO    EIROPAS PARLAMENTIS  
EUROPOS PARLAMENTAS    EUROPAI PARLAMENT    IL-PARLAMENT EWROPEW    EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI    PARLAMENTO EUROPEU    PARLAMENTUL EUROPEAN  
EURÓPSKY PARLAMENT    EVROPSKI PARLAMENT    EUROOPAN PARLAMENTTI    EUROOPARLAMENTET



## Elezioni europee del 4-7 giugno 2009 - Cartella stampa

Tra il 4 e il 7 giugno 2009 i cittadini europei si recheranno alle urne per eleggere i deputati al Parlamento europeo. Questa cartella stampa ha l'obiettivo di aiutare i lettori a inquadrare qual è la posta in gioco. Fornisce quindi un background sul Parlamento europeo e sulle precedenti tornate elettorali, illustra i "Punti forti" della legislatura 2004-2009 e i "Prossimi impegni" che i deputati dovranno affrontare prima delle elezioni. In chiusura figurano alcuni articoli che descrivono dettagliatamente i "Grandi temi" che il Parlamento ha trattato negli ultimi cinque anni.

**Background sul Parlamento europeo** - Questa sezione contiene informazioni circa la tornata elettorale, i deputati e i gruppi politici, le leggi elettorali, l'affluenza alle precedenti elezioni, i poteri del Parlamento europeo, il multilinguismo e il ruolo delle donne.

**I Punti forti della legislatura** - Le schede di questa sezione forniscono una panoramica sull'attività svolta dal Parlamento europeo durante la legislatura 2004-2009. I "punti forti" sono suddivisi per temi quali l'ambiente, i cambiamenti climatici, l'occupazione e gli affari sociali, il mercato interno dei prodotti e dei servizi, i consumatori, i trasporti, la sicurezza e la salute, per non citarne che alcuni. In ogni scheda figura una breve presentazione di una selezione di atti legislativi di particolare rilevanza adottati dal Parlamento europeo nel corso dei cinque anni di questa legislatura e, talvolta, alcune prese di posizione politiche non vincolanti.

**I Prossimi impegni** - Questa sezione illustra alcuni dei temi che i deputati dovranno affrontare prima delle elezioni di giugno. Si va dalla liberalizzazione dei mercati del gas e dell'elettricità, alle cure sanitarie in Stati membri diversi da quelli di residenza, dalla riduzione delle tariffe degli SMS inviati o ricevuti in roaming, alla direttiva sull'orario di lavoro. Il Parlamento sarà anche implicato nella definizione di una nuova architettura per i mercati finanziari.

### SOMMARIO

#### Background sul Parlamento europeo

- Introduzione alle elezioni europee ed eurodeputati
- I gruppi politici
- Le leggi elettorali
- Cenni storici e affluenza alle urne nelle precedenti elezioni
- I poteri del Parlamento europeo
- Il multilinguismo al Parlamento europeo
- Le donne al Parlamento europeo

IT

Servizio stampa  
Direzione dei Media  
Direttore e Portavoce: Jaime DUCH GUILLOT  
Introduzione e sommario  
Numero generale della Sala stampa: (32-2) 28 33000

[www.elezioni2009.eu](http://www.elezioni2009.eu)

## I "Punti forti" della legislatura

- Ambiente e sviluppo sostenibile
- Cambiamento climatico
- Trasporti: sicurezza, tutela dei passeggeri e competitività
- Mercato unico dei prodotti e dei servizi
- Mercati finanziari
- Protezione dei consumatori
- Sanità e salute
- Occupazione e affari sociali
- Immigrazione e libera circolazione delle persone
- Sicurezza, terrorismo e libertà civili
- Cultura, Istruzione e Sport
- Fondi europei a sostegno delle priorità politiche
- Politica estera europea e diritti umani
- Decisioni istituzionali e allargamento dell'UE
- Agricoltura
- Prodotti alimentari

## I Prossimi impegni

Questa sezione fornisce l'opportunità di dare uno sguardo alle principali tematiche che i deputati dovranno affrontare prima delle elezioni europee di giugno.

(Ultimo aggiornamento: 2 aprile 2009)

## Contattare:

### Federico Rossetto - Addetto stampa, Parlamento europeo

✉: [stampa-IT@europarl.europa.eu](mailto:stampa-IT@europarl.europa.eu)

☎: (+32-2) 28 40955 (BXL)

☎: (+33-3) 881 74133 (STR)

☎: (+32) 498 98 33 23

### Manuela Conte - Addetta stampa, Ufficio d'informazione per l'Italia, Parlamento europeo

✉: [manuela.conte@europarl.europa.eu](mailto:manuela.conte@europarl.europa.eu)

☎: (+39-6) 69 95 02 36 (Roma)

☎: (+39) 335 248 298

IT

Servizio stampa

[www.elezioni2009.eu](http://www.elezioni2009.eu)



ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ    PARLAMENTO EUROPEO    EVROPSKÝ PARLAMENT    EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT    EUROOPA PARLAMENT    ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ    EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN    PARLAIMINT NA HEORPA    PARLAMENTO EUROPEO    EIROPAS PARLAMENTS  
EUROPOS PARLAMENTAS    EUROPAI PARLAMENT    IL-PARLAMENT EWROPEW    EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI    PARLAMENTO EUROPEU    PARLAMENTUL EUROPEAN  
EVROPSKÝ PARLAMENT    EVROPSKI PARLAMENT    EUROOPAN PARLAMENTTI    EUROOPAPARLAMENTET



## Introduzione alle elezioni europee

**In ognuno dei 27 Stati membri dell'Unione europea, tra il 4 e il 7 giugno 2009 si svolgeranno le elezioni europee. Più di 375 milioni di cittadini europei potranno recarsi alle urne per eleggere i loro rappresentanti al Parlamento europeo che avranno un mandato di cinque anni. Sui 736 eurodeputati che conterà il Parlamento, 72 saranno italiani.**

Il Parlamento europeo rappresenta i cittadini degli Stati membri a livello di Unione europea. Si tratta dell'unica istituzione europea eletta direttamente - dal giugno 1979 - e il solo parlamento multinazionale del mondo eletto a suffragio universale. Dal 1958 al 1979, i deputati europei erano nominati dai rispettivi governi nazionali ed avevano tutti un doppio mandato.

Le elezioni del Parlamento europeo si svolgono ogni cinque anni. Quella che inizierà a giugno 2009 sarà la settima legislatura e coinciderà con il trentesimo anniversario delle prime elezioni europee a suffragio universale diretto.

Dal 1958, il Parlamento europeo è cambiato notevolmente a causa dei progressivi ampliamenti dell'UE: il numero di Stati membri è salito da 6 a 27, il numero di deputati è aumentato da 142 a 736 e le lingue ufficiali dell'UE sono cresciute da 6 a 23. Inoltre, la successiva revisione dei trattati ha esteso i poteri del Parlamento europeo: da un ruolo meramente consultivo nel 1958, è diventato un co-legislatore, assieme ai rappresentanti dei governi nazionali, per la maggior parte della normativa UE.

### Quando si recheranno alle urne i cittadini europei?

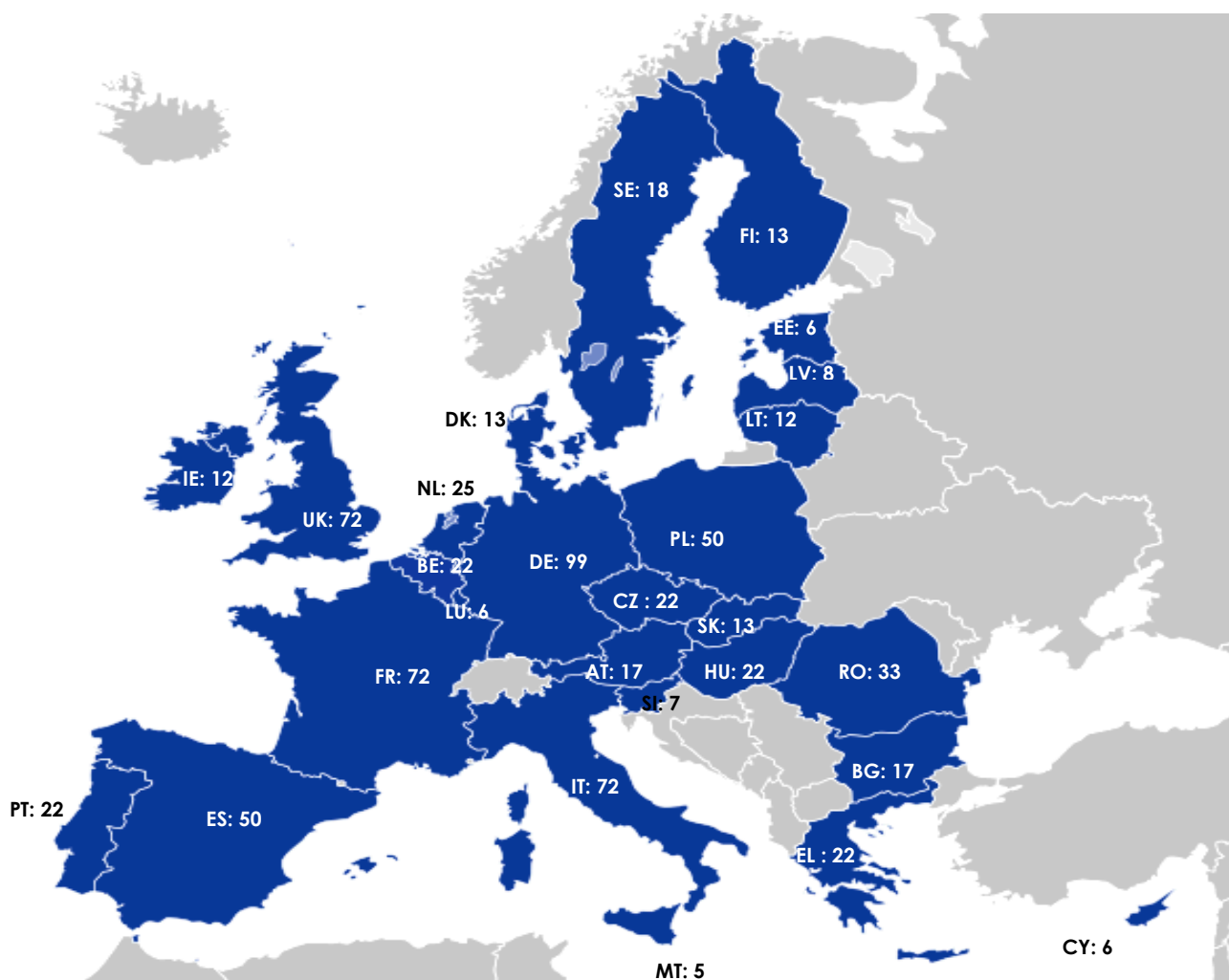
Le elezioni del 2009 si terranno tra il 4 e il 7 giugno. Le date delle elezioni variano da paese a paese in funzione delle tradizioni locali, ma i risultati di ognuno dei 27 Stati membri saranno resi noti solo alla sera del 7 giugno.

Nel Regno Unito e nei Paesi Bassi si voterà il 4 giugno, mentre in Irlanda il 5. In Repubblica ceca le urne saranno aperte il 5 e il 6 giugno, mentre a Cipro, in Lettonia, a Malta e in Slovacchia si voterà solo il 6 giugno. In **Italia**, si potrà votare il 6 giugno pomeriggio e per tutta la domenica 7. In Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Lituania, Lussemburgo, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria, si terranno le elezioni nella sola giornata di domenica 7 giugno.

## Quanti sono gli eurodeputati?

Il numero di deputati europei è cresciuto in parallelo ai successivi ampliamenti dell'UE.

Dal 2007, il Parlamento europeo è composto di 785 deputati provenienti dai 27 Stati membri. Tuttavia, il Trattato di Nizza, modificato a seguito dell'adesione di Romania e Bulgaria, sancisce che il numero totale di deputati sarà pari a 736 a partire dalle elezioni del 2009. Di seguito figura la ripartizione dei seggi tra i diversi Stati membri.



Se il Trattato di Lisbona entrerà in vigore dopo le elezioni del 2009, il numero totale di eurodeputati salirà temporaneamente a 754, così come deciso dal Consiglio europeo nel dicembre 2008. Infatti, il Trattato assegna 4 seggi supplementari alla Spagna, 2 a Francia, Austria e Svezia, e 1 a Italia, Regno Unito, Polonia, Paesi Bassi, Lettonia, Slovenia e Malta. La Germania, che sarebbe l'unico Stato membro a "perdere" deputati con il nuovo Trattato (-3), sarà invece autorizzata a mantenere i suoi 99 seggi fino alla prossima tornata elettorale del 2014.

<b>Stato membro</b>	<b>Situazione attuale</b>	<b>Elezioni 4-7/6/2009 (Trattato di Nizza)</b>	<b>Trattato di Lisbona (se entra in vigore nel 2010, fino al 2014)</b>
Germania	99	99	99 (96 dal 2014)
Francia	78	72	74
Regno Unito	78	72	73
<b>Italia</b>	<b>78</b>	<b>72</b>	<b>73</b>
Spagna	54	50	54
Polonia	54	50	51
Romania	35	33	33
Paesi Bassi	27	25	26
Belgio	24	22	22
Grecia	24	22	22
Ungheria	24	22	22
Rep. Ceca	24	22	22
Portogallo	24	22	22
Svezia	19	18	20
Bulgaria	18	17	18
Austria	18	17	19
Danimarca	14	13	13
Slovacchia	14	13	13
Finlandia	14	13	13
Lituania	13	12	12
Irlanda	13	12	12
Lettonia	9	8	9
Slovenia	7	7	8
Estonia	6	6	6
Cipro	6	6	6
Lussemburgo	6	6	6
Malta	5	5	6
<b>Totale</b>	<b>785</b>	<b>736</b>	<b>754 (751 dal 2014)</b>



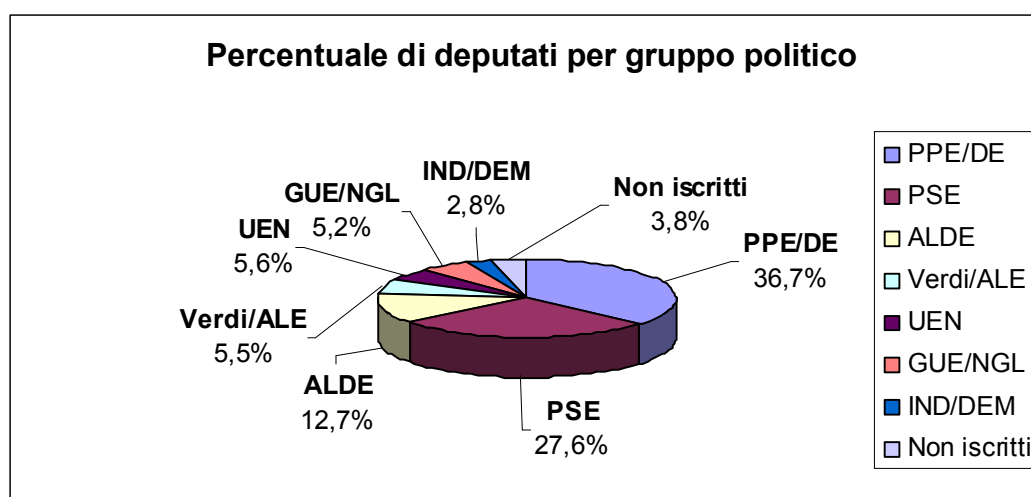
ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ    PARLAMENTO EUROPEO    EVROPSKÝ PARLAMENT    EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT    EUROOPA PARLAMENT    ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ    EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN    PARLAIMINT NA HEORPA    PARLAMENTO EUROPEO    EIROPAS PARLANTS  
EUROPOS PARLAMENTAS    EUROPAI PARLAMENT    IL-PARLAMENT EWROPEW    EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI    PARLAMENTO EUROPEU    PARLAMENTUL EUROPEAN  
EVROPSKY PARLAMENT    EVROPSKI PARLAMENT    EUROOPAN PARLAMENTTI    EUROOPARLAMENTET



## I gruppi politici

I deputati sono raggruppati in base alle loro affinità politiche anziché alla loro nazionalità. Ogni gruppo politico è ora composto di un minimo di venti deputati provenienti da almeno sei Stati membri (un quinto degli Stati membri). Tuttavia, dopo le elezioni del 2009 la situazione evolverà: il Parlamento ha deciso di innalzare a 25 il numero minimo di deputati e di aumentare a 7 gli Stati membri di provenienza.

Attualmente vi sono sette gruppi politici al Parlamento europeo. Nessuno di essi detiene la maggioranza assoluta:



Febbraio 2009

PPE/DE: Gruppo del Partito popolare europeo (democratici cristiani)/Democratici europei

PES: Gruppo socialista al Parlamento europeo

ALDE: Gruppo dell'Alleanza dei democratici e dei liberali per l'Europa

Verdi/ALE: Gruppo Verdi/Alleanza libera europea

UEN: Gruppo Unione per l'Europa delle Nazioni

GUE/NGL: Gruppo confederale della sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

IND/DEM: Indipendenza/Democrazia

Non iscritti: deputati non appartenenti a nessun gruppo politico

IT

Servizio stampa

[www.elezioni2009.eu](http://www.elezioni2009.eu)

*Distribuzione dei seggi per gruppo politico e Stato membro nella sesta legislatura (2004-2009)*

	PPE/DE	PSE	ALDE	UEN	Verdi/ALE	GUE/NGL	IND/DEM	NI	Totale
<b>Austria</b>	6	7	1		2			2	<b>18</b>
<b>Belgio</b>	6	7	6		2			3	<b>24</b>
<b>Bulgaria</b>	5	5	5					3	<b>18</b>
<b>Cipro</b>	3		1			2			<b>6</b>
<b>Rep. Ceca</b>	14	2				6	1	1	<b>24</b>
<b>Danimarca</b>	1	5	4	1	1	1	1		<b>14</b>
<b>Estonia</b>	1	3	2						<b>6</b>
<b>Finlandia</b>	4	3	5		1	1			<b>14</b>
<b>Francia</b>	18	31	10		6	3	3	7	<b>78</b>
<b>Germania</b>	49	23	7		13	7			<b>99</b>
<b>Grecia</b>	11	8				4	1		<b>24</b>
<b>Ungheria</b>	13	9	2						<b>24</b>
<b>Irlanda</b>	5	1	1	4		1	1		<b>13</b>
<b>ITALIA</b>	<b>24</b>	<b>17</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>7</b>		<b>3</b>	<b>78</b>
<b>Lettonia</b>	3		1	4	1				<b>9</b>
<b>Lituania</b>	2	2	7	2					<b>13</b>
<b>Lussemburgo</b>	3	1	1		1				<b>6</b>
<b>Malta</b>	2	3							<b>5</b>
<b>Paesi Bassi</b>	7	7	5		4	2	2		<b>27</b>
<b>Polonia</b>	15	9	6	20			3	1	<b>54</b>
<b>Portogallo</b>	9	12				3			<b>24</b>
<b>Romania</b>	18	10	6		1				<b>35</b>
<b>Spagna</b>	24	24	2		3	1			<b>54</b>
<b>Svezia</b>	6	5	3		1	2	2		<b>19</b>
<b>Slovenia</b>	4	1	2						<b>7</b>
<b>Slovacchia</b>	8	3						3	<b>14</b>
<b>Regno Unito</b>	<b>27</b>	<b>19</b>	<b>11</b>		<b>5</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>78</b>
<b>Totale</b>	<b>288</b>	<b>217</b>	<b>100</b>	<b>44</b>	<b>43</b>	<b>41</b>	<b>22</b>	<b>30</b>	<b>785</b>

**Statuto dei membri del Parlamento europeo**

Dopo le elezioni europee del 2009 si applicherà un nuovo statuto dei deputati europei che riguarda l'indennità parlamentare (stipendio), l'assicurazione sanitaria, il regime previdenziale, le altre indennità, ecc. Il nuovo statuto eliminerà le differenze di remunerazione tra i deputati prevedendo un'indennità pari a circa 7.665 euro lordi per ognuno di essi, che sarà pagata dal bilancio UE. Attualmente, infatti, non vi è una regola comune sulle indennità: sono erogate dai bilanci nazionali e, il più delle volte, sono pari agli stipendi dei deputati nazionali (eccetto in Ungheria, Slovacchia e Paesi Bassi). E' previsto un periodo transitorio durante il quale gli Stati membri possono optare per il regime attuale. Anche i deputati rieletti avranno questa possibilità.



ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ    PARLAMENTO EUROPEO    EVROPSKÝ PARLAMENT    EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT    EUROOPA PARLAMENT    ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ    EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN    PARLAIMINT NA HEORPA    PARLAMENTO EUROPEO    EIROPAS PARLAMENTS  
EUROPOS PARLAMENTAS    EUROPAI PARLAMENT    IL-PARLAMENT EWROPEW    EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI    PARLAMENTO EUROPEU    PARLAMENTUL EUROPEAN  
EVROPSKÝ PARLAMENT    EVROPSKI PARLAMENT    EUROOPAN PARLAMENTTI    EUROPAPARLAMENTET



## Leggi elettorali

**L'elezione del Parlamento europeo si svolge ancora, in larga misura, in base alle leggi e alle tradizioni nazionali. Vi sono regole comuni che prevedono un'elezione a suffragio universale diretto, libera e segreta. I membri al Parlamento europeo, inoltre, devono essere eletti con scrutinio proporzionale. Ma spetta a ogni Stato membro deciderne le modalità.**

Con i sistemi di liste aperte, i votanti possono indicare una preferenza per uno o più candidati. Avviene così in Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Irlanda, Italia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Slovacchia, Slovenia e Svezia. Se invece si applica un sistema di lista chiusa, gli elettori possono solo scegliere un partito, come avviene in Estonia, Francia, Grecia, Ungheria, Spagna e Regno Unito.

In diversi Stati membri si applica una soglia minima per l'attribuzione dei seggi alle liste che, in base alla legge elettorale europea, non può superare il 5% dei suffragi espressi. L'Italia ha introdotto una soglia del 4% a partire dalle prossime elezioni di giugno, come avviene in Austria e Svezia. Uno sbarramento del 5% è applicato in Francia, Germania, Lettonia, Lituania, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia e Ungheria. In Grecia la soglia è pari al 3%.

Ciascuno Stato membro può inoltre stabilire le circoscrizioni per le elezioni al Parlamento europeo o suddividere la propria area elettorale in diversi modi. La maggior parte degli Stati membri ha scelto di considerare l'intero territorio nazionale come un'unica circoscrizione. Belgio, Irlanda, Italia, Francia, Polonia e Regno Unito, invece, hanno optato per più circoscrizioni.

Il periodo delle elezioni è stabilito a livello UE, la data e l'orario esatti di apertura dei seggi varia secondo la legge elettorale nazionale. In Belgio, a Cipro, in Grecia e Lussemburgo è obbligatorio recarsi alle urne.

Tra gli Stati membri vi sono differenze riguardo all'età minima per votare e per essere eletti. In molti paesi si può votare e candidarsi a 18 anni, come in Danimarca, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia e Svezia. In Austria è possibile votare a 16 anni, ma per candidarsi bisogna averne compiuti 18, mentre in Italia occorre essere maggiorenni per votare ed aver compiuto 25 anni per candidarsi. In alcuni Stati membri, come Francia e Regno Unito, occorre iscriversi nei registri elettorali per recarsi alle urne. In molti altri ciò avviene automaticamente.

I cittadini europei che vivono in uno Stato membro diverso da quello di origine hanno il diritto di votare e candidarsi alle elezioni europee nel paese di residenza, ma le leggi elettorali nazionali possono prevedere procedure specifiche per esercitare tale facoltà. Ci sono molti esempi nell'attuale Parlamento di deputati eletti in paesi diversi da quelli di origine. I cittadini che vivono all'estero che auspicano partecipare alle elezioni nel loro paese d'origine sono soggetti alla legge elettorale nazionale. Alcuni Stati membri prevedono il voto per posta o attrezzano seggi elettorali nelle ambasciate o nei consolati. Possono votare anche i cittadini del Commonwealth, come i canadesi o gli australiani, i cui nomi figurano sui registri elettorali del Regno Unito.

IT

Servizio stampa

[www.elezioni2009.eu](http://www.elezioni2009.eu)

La legge elettorale europea stabilisce una serie di incompatibilità tra il mandato di parlamentare europeo e altri incarichi. Così, un eurodeputato non può essere contemporaneamente membro del governo di uno Stato membro o del parlamento nazionale, né commissario europeo, giudice della Corte di giustizia UE o funzionario delle istituzioni comunitarie.

Alcuni Stati membri prevedono ulteriori incompatibilità: in Italia, non è possibile cumulare il mandato europeo con le cariche di presidente, assessore e consigliere regionale, di presidente di provincia e sindaco di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti. In Austria, invece, un eurodeputato non può essere direttore di banca, mentre in Ungheria non può essere anche membro della polizia. In Spagna non può essere direttore di una televisione e in Irlanda essere un agente pagato dalla società ferroviaria nazionale.



ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ    PARLAMENTO EUROPEO    EVROPSKÝ PARLAMENT    EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT    EUROOPA PARLAMENT    ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ    EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN    PARLAIMINT NA HEORPA    PARLAMENTO EUROPEO    EIROPAS PARLAMENTS  
EUROPOS PARLAMENTAS    EUROPAI PARLAMENT    IL-PARLAMENT EWROPEW    EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI    PARLAMENTO EUROPEU    PARLAMENTUL EUROPEAN  
EVROPSKÝ PARLAMENT    EVROPSKI PARLAMENT    EUROOPAN PARLAMENTTI    EUROPAPARLAMENTET



## Cenni storici e affluenza alle urne

La prima elezione diretta del Parlamento europeo è avvenuta esattamente trenta anni fa, nel 1979, e da allora si sono tenute altre cinque elezioni a suffragio universale. In precedenza, dal 1958 al 1979, i deputati erano nominati dai parlamenti nazionali degli Stati membri e, pertanto, avevano tutti un doppio mandato. Nel corso delle ultime elezioni, nel 2004, l'affluenza alle urne complessiva è stata del 45,5%.

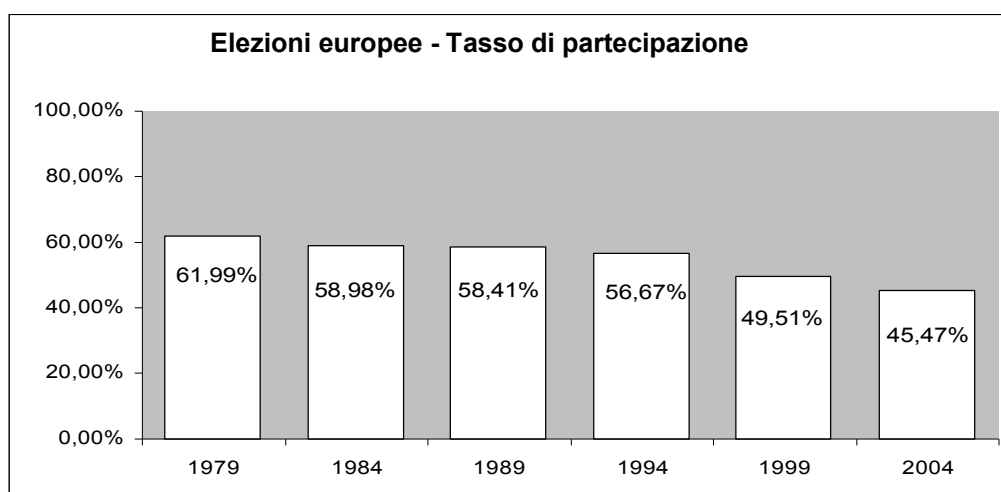
### Elezioni

L'Atto sulle elezioni europee a suffragio universale diretto è stato firmato a Bruxelles il 20 settembre 1976. Dopo la sua ratifica da parte degli Stati membri è stato applicato per la prima volta per le elezioni del 7-10 giugno 1979. Allora furono eletti 410 deputati. Le successive elezioni si tennero nel 1984, 1989, 1994, 1999 e nel 2004.

Ma delle elezioni furono organizzate nei nuovi Stati membri dopo ogni ampliamento per permettere loro di avere i propri rappresentanti al Parlamento europeo. Così è avvenuto in Grecia nel 1981, in Spagna e Portogallo nel 1987, in Svezia nel 1995, in Austria e Finlandia nel 1996, e in Bulgaria e Romania nel 2007.

### Affluenza alle urne

Il tasso di partecipazione alle elezioni europee è variato sensibilmente dal 1979 da uno Stato membro all'altro (si vedano tabelle 1 e 2). In molti Stati membri la riduzione dell'affluenza coincide con una tendenza osservata anche per le elezioni nazionali. Nel 2004, vi è stato un aumento della partecipazione in cinque paesi in cui non vige l'obbligo di voto: Italia, Paesi Bassi, Irlanda, Regno Unito e Finlandia. Quell'anno l'affluenza fu particolarmente bassa in molti degli Stati membri che avevano appena aderito all'UE.



Evoluzione del tasso di partecipazione negli Stati membri (in %), 1979-2007:

Stato membro	1979	1981	1984	1987	1989	1994	1995	1996	1999	2004	2007
Germania	65.73		56.76		62.28	60.02			45.19	43	
Francia	60.71		56.72		48.8	52.71			46.76	42.76	
Belgio	91.36		92.09		90.73	90.66			91.05	90.81	
Italia**	<b>85.65</b>		<b>82.47</b>		<b>81.07</b>	<b>73.6</b>			<b>69.76</b>	<b>71.72</b>	
Lussemburgo*	88.91		88.79		87.39	88.55			87.27	91.35	
Paesi Bassi	58.12		50.88		47.48	35.69			30.02	39.26	
Regno Unito	32.35		32.57		36.37	36.43			24	38.52	
Irlanda	63.61		47.56		68.28	43.98			50.21	58.58	
Danimarca	47.82		52.38		46.17	52.92			50.46	47.89	
Grecia*		81.48	80.59		80.03	73.18			70.25	63.22	
Spagna				68.52	54.71	59.14			63.05	45.14	
Portogallo				72.42	51.1	35.54			39.93	38.6	
Svezia							41.63		38.84	37.85	
Austria								67.73	49.4	42.43	
Finlandia								57.6	30.14	39.43	
Rep. Ceca										28.3	
Estonia										26.83	
Cipro*										72.5	
Lettonia										41.34	
Lituania										48.38	
Ungheria										38.5	
Malta										82.39	
Polonia										20.87	
Slovenia										28.35	
Slovacchia										16.97	
Romania											29.47
Bulgaria											29.22
<b>Totale UE</b>	<b>61.99</b>	<b>-</b>	<b>58.98</b>	<b>-</b>	<b>58.41</b>	<b>56.67</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>49.51</b>	<b>45.47</b>	<b>-</b>

\* In Belgio, Lussemburgo, Grecia e Cipro il voto è obbligatorio.

\*\* In Italia il voto era obbligatorio fino al 1992.



ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ    PARLAMENTO EUROPEO    EVROPSKÝ PARLAMENT    EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT    EUROOPA PARLAMENT    ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ    EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN    PARLAIMINT NA HEORPA    PARLAMENTO EUROPEO    EIROPAS PARLAMENTS  
EUROPOS PARLAMENTAS    EUROPAI PARLAMENT    IL-PARLAMENT EWROPEW    EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI    PARLAMENTO EUROPEU    PARLAMENTUL EUROPEAN  
EVROPSKY PARLAMENT    EVROPSKI PARLAMENT    EUROOPAN PARLAMENTTI    EUROOPAPARLAMENTET



## I poteri del Parlamento europeo

Per un'ampia gamma di settori, il Parlamento europeo ha poteri legislativi pari a quelli del Consiglio dei ministri dei governi dei 27 Stati membri. Sebbene in campi come quello agricolo o in politica estera è solo consultato o informato, i suoi dibattiti e le sue risoluzioni dettano spesso l'agenda europea e possono influenzare le decisioni del Consiglio. Il Parlamento ha inoltre ampi poteri di bilancio ed esercita il controllo democratico sulle altre istituzioni dell'UE.

### Poteri legislativi

#### **Codecisione**

Il Parlamento europeo condivide con il Consiglio, su un piede di parità, il potere decisionale su oltre due terzi delle proposte legislative dell'UE. In settori come l'ambiente, i trasporti, la protezione dei consumatori, l'immigrazione illegale e nei campi legati al mercato interno, il Parlamento europeo ha il potere di accettare, emendare o respingere le proposte di direttiva o regolamenti avanzati dalla Commissione europea. Nel corso dell'attuale legislatura, il Parlamento ha respinto due proposte di direttiva: una volta a liberalizzare i servizi portuali e l'altra relativa ai brevetti sui software informatici. Su importanti legislazioni come la direttiva servizi e le norme REACH sui prodotti chimici, invece, gli emendamenti del Parlamento europeo hanno modificato sensibilmente il testo finale della normativa.

#### **Consultazione**

Su alcune questioni, come la politica fiscale, industriale e agricola, o sui nuovi membri della zona euro, il Parlamento può solo dare un parere (la procedura di consultazione). Tuttavia, anche in questi casi, gli emendamenti del Parlamento influenzano spesso il risultato finale delle discussioni al Consiglio, come è successo ad esempio per la modulazione volontaria da parte degli agricoltori.

#### **Parere conforme**

Alcuni accordi necessitano del via libera del Parlamento europeo, il quale, pur non potendo emendare il testo, ha la facoltà di respingerlo nella sua totalità. Si tratta della cosiddetta procedura del parere conforme, che si applica all'adesione di nuovi Stati membri e alla conclusione di accordi di associazione con paesi non appartenenti all'UE. Pertanto, l'ampliamento dell'Unione europea è possibile solo con l'accordo del Parlamento europeo.

### Influenza politica

Aldilà dell'attività legislativa, il Parlamento fa sentire la sua voce nelle decisioni europee. Ad esempio, nonostante spetti agli Stati membri prendere le decisioni finali sulla politica estera, di sicurezza e di difesa, la Commissione e il Consiglio debbono prima informare il Parlamento europeo, e i deputati incitano ad agire prendendo parte a dibattiti pubblici. Inoltre, nelle loro relazioni, raccomandazioni e interrogazioni indirizzate ai vari attori dell'UE, esercitano la loro influenza, ad esempio sollecitando la Commissione e il Consiglio a prendere misure a favore dei diritti umani.

Il Parlamento adotta anche relazioni dette "d'iniziativa" che possono chiedere alla Commissione di presentare una proposta legislativa in un determinato campo, o indicare, prima di disporre di una proposta concreta, come la normativa dovrebbe essere concepita.

### **Poteri di bilancio**

Il Parlamento europeo, assieme al Consiglio, è responsabile per la definizione del bilancio annuale dell'Unione europea. Ha l'ultima parola su più della metà del bilancio e decide sulle spese in campi come i fondi sociali e regionali, l'energia, la ricerca, i trasporti, gli aiuti allo sviluppo, l'ambiente, l'istruzione e la cultura. Nel caso delle spese agricole, è invece il Consiglio ad avere l'ultima parola.

L'Unione europea definisce inoltre un bilancio a più lungo termine, che indica i livelli massimi di spesa per un periodo di sette anni. Nessun accordo su queste cosiddette prospettive finanziarie può essere raggiunto senza il Parlamento europeo.

### **Controllo democratico e poteri di supervisione**

#### ***Poteri di nomina***

Il Parlamento europeo svolge un ruolo chiave nell'investitura della Commissione europea. Spetta infatti ad esso approvare la nomina del Presidente della Commissione, mentre gli altri 26 commissari designati dagli Stati membri devono sottoporsi a delle audizioni dinnanzi i deputati prima che il Parlamento voti sulla Commissione nel suo insieme. Audizioni sono anche organizzate per la nomina del Presidente e dei membri del comitato esecutivo della Banca centrale europea e dei giudici delle Corti dei conti.

#### ***Responsabilità democratica nella politica monetaria***

Il Presidente della Banca centrale europea presenta la sua relazione annuale alla sessione plenaria del Parlamento europeo e riferisce alla commissione parlamentare competente ogni tre mesi.

#### ***Controllo finanziario***

Il Parlamento ha la responsabilità di controllare la spesa dell'Unione e di decidere se concedere il cosiddetto scarico di bilancio a tutte le istituzioni dell'UE, una sorta di approvazione sull'utilizzo del denaro comunitario.

#### ***Commissioni d'inchiesta e commissioni temporanee***

Il Parlamento ha la facoltà di istituire una commissione temporanea sia per indagare su presunti casi di contravvenzione o di cattiva amministrazione delle norme comunitarie (commissione d'inchiesta) sia per trattare di un argomento specifico di particolare rilevanza.

Le interrogazioni parlamentari, scritte o orali, rappresentano un'altra forma di supervisione e controllo sulle altre istituzioni dell'UE. Le interrogazioni possono essere dibattute in plenaria con i rappresentanti della Commissione e del Consiglio, i quali sono tenuti a rispondere.

### **Petizioni**

Ogni cittadino europeo ha il diritto di presentare una petizione al Parlamento europeo su argomenti che rientrino nel campo d'attività dell'Unione europea.

### **Futuri sviluppi**

Con il trattato di Lisbona, il Parlamento europeo vedrebbe aumentare i propri poteri. La codecisione sarebbe estesa a settori come l'agricoltura, la pesca, l'immigrazione legale, lo spazio e lo sport. I suoi poteri di bilancio andrebbero a coprire tutta la spesa dell'UE, inclusa quella agricola. Il Parlamento, infine, avrebbe maggiori poteri per la nomina del Presidente della Commissione.



ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ    PARLAMENTO EUROPEO    EVROPSKÝ PARLAMENT    EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT    EUROOPA PARLAMENT    ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ    EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN    PARLAIMINT NA HEORPA    PARLAMENTO EUROPEO    EIROPAS PARLAMENTS  
EUROPOS PARLAMENTAS    EUROPAI PARLAMENT    IL-PARLAMENT EWROPEW    EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI    PARLAMENTO EUROPEU    PARLAMENTUL EUROPEAN  
EVROPSKY PARLAMENT    EVROPSKI PARLAMENT    EUROOPAN PARLAMENTTI    EUROPAPARLAMENTET



## Il multilinguismo al Parlamento europeo

### Principi del multilinguismo

Il Parlamento europeo rispetta il principio del multilinguismo riguardo alle lingue ufficiali dell'UE. Fondato sui trattati europei, il multilinguismo riflette la diversità culturale e linguistica dell'Unione europea:

- I trattati sanciscono che ogni cittadino deve avere la possibilità di seguire l'attività del Parlamento, di porre domande e di ricevere risposte nella propria lingua;
- I deputati sono eletti a rappresentanza della loro circoscrizione, non in base alle loro conoscenze linguistiche. Essi hanno il diritto di leggere gli atti parlamentari, di seguire i dibattiti e di esprimersi nella propria lingua, e ciò è espressamente riconosciuto dal Regolamento interno del Parlamento;
- Come legislatore, il Parlamento europeo è tenuto a garantire la qualità linguistica di tutte le leggi che adotta per tutte le lingue ufficiali.

### Ventitré lingue ufficiali e tre alfabeti

L'Unione europea ha 23 lingue ufficiali: bulgaro, ceco, danese, olandese, inglese, estone, finlandese, francese, tedesco, greco, ungherese, italiano, irlandese, lettone, lituano, maltese, polacco, portoghese, rumeno, slovacco, sloveno, spagnolo e svedese.

Le decisioni sulle lingue ufficiali sono prese all'unanimità degli Stati membri.

L'Unione europea usa tre alfabeti: latino, greco e cirillico.

Vi sono 506 combinazioni linguistiche bilaterali (23x22), ma non è sempre possibile disporre del personale necessario per soddisfarle. Pertanto, si ricorre spesso a un sistema cosiddetto di "relais" sia per le traduzioni sia per le interpretazioni. In pratica, un documento è prima tradotto in alcune delle lingue che servono da base per la traduzione nelle lingue rimanenti. Lo stesso vale per l'interpretazione.

I dibattiti in plenaria e i documenti ufficiali del Parlamento europeo sono, rispettivamente, interpretati e tradotti in tutte le lingue ufficiali dell'UE.

La traduzione e l'interpretazione sono governate da un codice di condotta interno, la cui ultima versione data del 2008. Questo garantisce un "pieno multilinguismo controllato", richiedendo agli utilizzatori di comunicare in anticipo le loro necessità, e stabilisce inoltre un ordine di priorità secondo il tipo di utilizzatori con lo scopo di mantenere i costi entro i limiti di bilancio.

IT

Servizio stampa

[www.elezioni2009.eu](http://www.elezioni2009.eu)

## **Personale**

Il Parlamento europeo - assieme alla Commissione - è il maggiore datore di lavoro per interpreti e traduttori. Al Parlamento europeo, circa 1.500 persone (suppergiù un terzo del personale totale) sono impegnate nella traduzione, nell'interpretazione e nella verifica linguistica dei testi.

Per la traduzione, il Parlamento dispone di un servizio interno composto di circa 700 persone e ricorre a traduttori professionisti freelance per i testi non prioritari.

Per l'interpretazione, il Parlamento dispone di 400 funzionari permanenti. Durante le sedute plenarie, peraltro, quando il numero di interpreti necessario varia da 800 a 1.000, si ricorre a freelance.

## **Costi**

La traduzione e l'interpretazione per tutte le istituzioni europee costa circa l'1% del bilancio comunitario, ossia approssimativamente 2,3 euro a persona l'anno. Il costo del multilinguismo rappresenta circa un terzo del bilancio del Parlamento europeo; nel 2008 è stato pari a 484 milioni di euro.



ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ PARLAMENTO EUROPEO EVROPSKÝ PARLAMENT EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT EUROOPA PARLAMENT ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN PARLAIMINT NA HEORPA PARLAMENTO EUROPEO EIROPAS PARLAMENTS  
EUROPOS PARLAMENTAS EUROPAI PARLAMENT IL-PARLAMENT EWROPEW EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI PARLAMENTO EUROPEU PARLAMENTUL EUROPEAN  
EVROPSKÝ PARLAMENT EVROPSKI PARLAMENT EUROOPAN PARLAMENTTI EUROOPARLAMENTET



## Le donne al Parlamento europeo

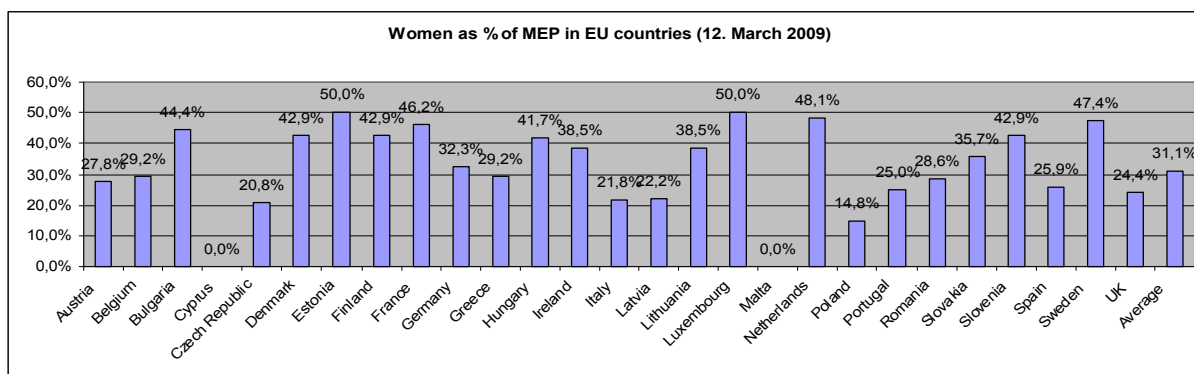
**Più della metà degli elettori europei è rappresentata da donne, ma queste continuano ad essere sottorappresentate nelle posizioni di potere nell'Unione europea. Il Parlamento europeo, nelle sue risoluzioni, ha più volte sollecitato un più ampio coinvolgimento delle donne nella vita politica e nella presa di decisioni, da ultimo nel settembre 2008. Il primo Presidente del parlamento europeo eletto a suffragio universale diretto era donna: la francese Simone Veil.**

Nel tempo la percentuale di donne eurodeputate è cresciuta costantemente: se nel 1979 era pari a solo il 16,4%, è salita fino al 25,9 nel 1994, al 29,9 nel 1999 e al 30,4 nel 2004 (31,4% nell'ottobre 2008, a seguito di vari avvicendamenti).

Per le elezioni del 2004, i deputati europei avevano sollecitato i partiti politici a inserire un maggior numero di donne nelle loro liste elettorali<sup>1</sup>. Più di recente<sup>2</sup>, il Parlamento ha invitato la Commissione, gli Stati membri e i partiti politici a prendere in considerazione "azioni positive volte a migliorare la situazione" e, in tale contesto, sottolineava "gli effetti positivi dell'uso delle quote elettorali sulla rappresentanza delle donne".

Alcuni Stati membri hanno delle norme per garantire l'elezione di un numero maggiore di donne: in Francia, la Legge sulla parità ha portato all'adozione di un sistema che prevede l'alternanza di donne e uomini nell'ordine delle liste per le elezioni europee. In altri paesi, come in Svezia, sono le regole interne ai partiti che prevedono l'applicazione di tale sistema su base volontaria.

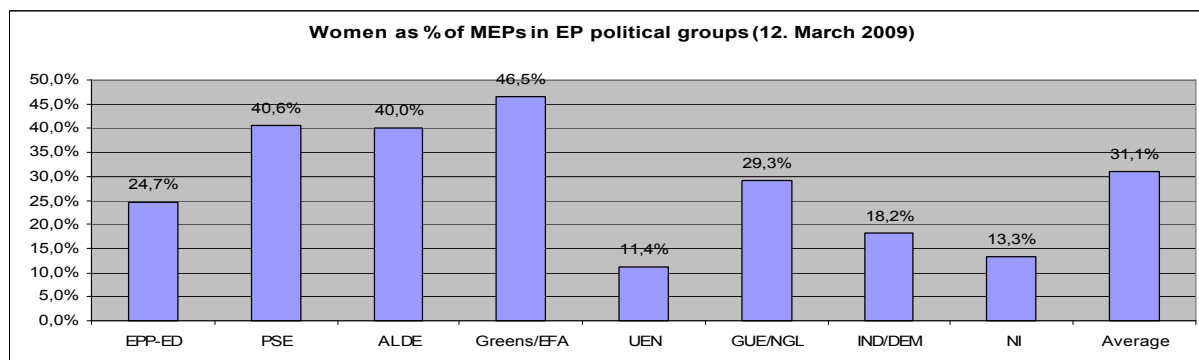
Il risultato è che diversi **paesi** hanno ottenuto una presenza di donne e uomini al Parlamento europeo uguale (Estonia e Lussemburgo) o molto vicina (Francia, Paesi Bassi, Slovenia e Svezia). In alcuni Stati membri, invece, il tasso di presenza femminile è ancora molto basso, come in Polonia, mentre Cipro e Malta non hanno eurodeputate donne. L'Italia presenta un tasso pari a circa il 22%.



<sup>1</sup> Risoluzione del PE "Elezioni 2004: come assicurare una rappresentanza equilibrata tra donne e uomini", adottata il 6.11.2003.

<sup>2</sup> Risoluzione del PE "Parità tra le donne e gli uomini – 2008" adottata il 3.9.2008.

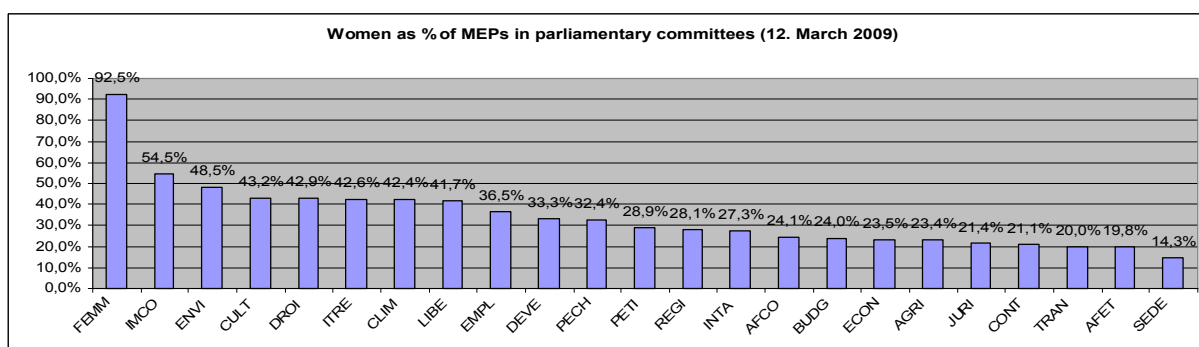
La rappresentanza di donne eurodeputate varia anche tra i diversi **gruppi politici**:



Tre dei sette gruppi politici, inoltre, hanno delle donne quali co-presidenti: i Verdi/ALE, UEN e IND/DEM.

Dal 1979, ossia dalla prima elezione a suffragio universale diretto, 2 su 27 presidenti sono state donne: Simone Veil (1979-1982) e Nicole Fontaine (1999-2002). Cinque degli attuali vicepresidenti sono donne. Inoltre, attualmente, 6 dei 22 presidenti di commissioni parlamentari sono donne (27,3%), mentre detengono la vicepresidenza di commissioni 29 donne su 86 (33,7%).

La presenza di donne nelle **commissioni parlamentari** è varia. La commissione per i diritti delle donne e la parità di genere e la commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori sono quelle che presentano un più alto tasso di donne, mentre la sottocommissione per la difesa e la sicurezza e la commissione per i trasporti e il turismo hanno il tasso più basso.



Le donne nei **parlamenti nazionali** dell'UE sono, in media, circa il 23%. I paesi nordici, che applicano da più tempo politiche obbligatorie o volontarie di parità, presentano le percentuali più elevate: nel 2008 vi era il 47% di donne nel Parlamento svedese, il 41,5% in quello finlandese e il 38% in quello danese. I parlamenti con meno donne, viceversa, sono quelli maltese (8,7%) e rumeno (9,4%).

### Parità e diversità nel segretariato del Parlamento europeo

Anche il Parlamento europeo promuove la parità in seno al suo personale. Nel 2006, l'Ufficio di Presidenza ha adottato una politica in materia con la quale si favorisce un approccio proattivo e inclusivo dell'uguaglianza di genere. Come datore di lavoro, inoltre, auspica che il suo personale rifletta la diversità della società europea. Nel 2008, il 59% di tutto lo staff del Parlamento europeo era rappresentato da donne. Inoltre, il 24,1% delle più alte posizioni dirigenziali (da Capo Unità in su), il 52,7% delle posizioni manageriali e il 63,8% dei posti di segreteria sono coperti da donne.



ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ    PARLAMENTO EUROPEO    EVROPSKÝ PARLAMENT    EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT    EUROOPA PARLAMENT    ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ    EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN    PARLAIMINT NA HEORPA    PARLAMENTO EUROPEO    EIROPAS PARLAMENTAS  
EUROPOS PARLAMENTAS    EUROPAI PARLAMENT    IL-PARLAMENT EWROPEW    EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI    PARLAMENTO EUROPEU    PARLAMENTUL EUROPEAN  
EURÓPSKY PARLAMENT    EVROPSKI PARLAMENT    EUROOPAN PARLAMENTTI    EUROOPARLAMENTET



## I Punti forti della legislatura 2004-2009 - Cinque anni al Parlamento europeo

Le seguenti schede forniscono una panoramica sull'attività svolta dal Parlamento europeo durante la legislatura iniziata nel giugno 2004 e che si appresta a terminare.

I "punti forti" sono suddivisi per temi quali l'ambiente, i cambiamenti climatici, l'occupazione e gli affari sociali, il mercato interno dei prodotti e dei servizi, i consumatori, i trasporti, la sicurezza e la salute, per non citarne che alcuni. In ogni scheda figura una breve presentazione di una selezione di atti legislativi di particolare rilevanza adottati dal Parlamento europeo nel corso dei cinque anni di questa legislatura e, talvolta, alcune prese di posizione politiche non vincolanti.

**Questa pubblicazione sarà aggiornata periodicamente per tenere conto delle decisioni che il Parlamento assumerà fino alla scadenza della legislatura (ultimo aggiornamento: 2.04.2009).**

[www.elezioni2009.eu](http://www.elezioni2009.eu) (rubrica "fatti salienti")

### I "Punti forti" della legislatura

- Ambiente e sviluppo sostenibile
- Cambiamento climatico
- Trasporti: sicurezza, tutela dei passeggeri e competitività
- Mercato unico dei prodotti e dei servizi
- Mercati finanziari
- Protezione dei consumatori
- Sanità e salute
- Occupazione e affari sociali
- Immigrazione e libera circolazione delle persone
- Sicurezza, terrorismo e libertà civili
- Cultura, Istruzione e Sport
- Fondi europei a sostegno delle priorità politiche
- Politica estera europea e diritti umani
- Decisioni istituzionali e allargamento dell'UE
- Agricoltura
- Prodotti alimentari



ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ    PARLAMENTO EUROPEO    EVROPSKÝ PARLAMENT    EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT    EUROOPA PARLAMENT    ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ    EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN    PARLAIMINT NA HEORPA    PARLAMENTO EUROPEO    EIROPAS PARLAMENTAS  
EUROPOS PARLAMENTAS    EUROPAI PARLAMENT    IL-PARLAMENT EWROPEW    EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI    PARLAMENTO EUROPEU    PARLAMENTUL EUROPEAN  
EVROPSKY PARLAMENT    EVROPSKI PARLAMENT    EUROOPAN PARLAMENTTI    EUROOPARLAMENTET



## Ambiente e sviluppo sostenibile

**Norme rigorose sulle sostanze chimiche pericolose, obiettivi in materia di riciclaggio e riuso dei rifiuti, protezione delle acque sotterranee e di superficie, raccolta delle batterie usate e uso sostenibile dei pesticidi. Sono alcuni degli argomenti trattati dai testi legislativi adottati dal Parlamento europeo durante questa legislatura, assieme a una direttiva sui reati ambientali gravi da considerare penalmente rilevanti in tutta l'UE.**

### **REACH: la normativa UE sui prodotti chimici**

Il regolamento sulla chimica, noto come REACH, intende tutelare la salute pubblica e l'ambiente senza compromettere la competitività europea. Obbliga i produttori a registrare tutte le sostanze chimiche prodotte e importate in quantità superiori a una tonnellata l'anno. Ciò riguarda circa 30.000 sostanze. Per quelle più pericolose, dovranno sottoporre un piano di sostituzione con alternative più sicure oppure, se non esistono, saranno tenuti a presentare un piano di ricerca volto a scoprirle.

*Regolamento adottato dal PE il 13.12.2006*

*Applicabile progressivamente dall'1.06.2007*

### **Uso sostenibile dei pesticidi**

Un nuovo regolamento adottato dal Parlamento vieta l'uso di talune sostanze chimiche altamente tossiche nella fabbricazione di pesticidi e richiede che altre sostanze pericolose siano sostituite da alternative più sicure. Una direttiva intende poi promuovere la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e il ricorso a sistemi di difesa integrata. Proibisce l'irrorazione aerea dei pesticidi e il loro uso su giardini pubblici, campi sportivi e parchi gioco, nonché in zone cuscinetto vicine a corsi d'acqua.

*Regolamento e direttiva adottati dal PE il 13.01.2009*

*Termine per la trasposizione della direttiva: inizio 2011*

*Regolamento applicabile integralmente 18 mesi dopo l'entrata in vigore*

### **Rafforzate le misure contro il buco nell'ozono**

Il Parlamento ha adottato un regolamento che aggiorna, chiarisce e rafforza le norme in materia di produzione, importazione, esportazione, immissione sul mercato, uso, recupero, riciclo, rigenerazione e distruzione delle sostanze che riducono lo strato di ozono. Gli idroclorofluorocarburi (usati nei frigoriferi e negli impianti per l'aria condizionata) saranno banditi dal 2020, e il bromuro di metile - usato come disinfestante - dal marzo 2010. Ma sono previste alcune deroghe

*Regolamento adottato dal PE il 25.03.2009.*

### **Rifiuti: riduzione, raccolta differenziata, riutilizzo, riciclaggio e recupero**

Allo scopo di proteggere l'ambiente e la salute umana, una direttiva fissa misure per ridurre la produzione di rifiuti, anche incentivando l'eco-design, e impone il ricorso a regimi di raccolta differenziata entro il 2015 per aumentare di almeno il 50% il riutilizzo e il riciclaggio nel 2020. Prevede poi la definizione di programmi di gestione e prevenzione dei rifiuti e norme in materia di autorizzazioni, responsabilità, sanzioni e ispezione degli impianti.

*Direttiva adottata dal PE il 17.06.2008*

*Termine per la trasposizione 12.12.2010*

### **Raccolta e riciclo di batterie e accumulatori**

Il Parlamento ha approvato una direttiva volta a garantire, entro il 2008, l'attuazione in tutta Europa di sistemi per la raccolta di batterie e accumulatori. Il tasso di raccolta dovrà raggiungere il 25% nel 2012 per poi salire al 45% entro il 2016. Le pile raccolte dovranno essere riciclate. Sono anche fissati rigorosi limiti al contenuto in cadmio e mercurio per tutelare meglio la salute.

*Direttiva adottata dal PE il 4.07.2006*

### **Sanzioni penali per chi danneggia l'ambiente**

Una direttiva adottata dal Parlamento individua i reati ambientali gravi da considerare penalmente rilevanti in tutta l'UE se commessi intenzionalmente o per grave negligenza, inclusi l'istigazione e il favoreggiamento a compierli. Tali reati riguardano attività connesse alla gestione dei rifiuti o di sostanze pericolose che danneggiano le persone, l'aria, il suolo, le acque, la flora e la fauna, e includono l'uccisione, la distruzione e il possesso di specie animali e vegetali protette.

*Direttiva adottata dal PE il 21.05.2008*

*Termine per la trasposizione: 26.12.2010*

### **Acque sotterranee più tutelate e meno inquinate**

Una nuova direttiva UE aggiorna e rafforza le norme sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento. Il provvedimento armonizza metodi di valutazione dell'inquinamento e impone agli Stati membri di prendere tutte le misure necessarie al fine di prevenire le immissioni di sostanze pericolose nelle acque sotterranee e di invertire la tendenza per quelle già compromesse.

*Direttiva adottata dal PE il 12.12.2006*

*Termine per la trasposizione: 16.01.2009*

### **Standard di qualità per le acque di superficie europee**

Una nuova direttiva mira a ridurre o eliminare la presenza di 33 sostanze inquinanti, anche pericolose, come il cadmio o il mercurio, nelle acque di superficie dell'UE (fiumi e laghi). Gli Stati membri dovranno avvicinarsi ai limiti di concentrazione massima ammissibile stabiliti dal provvedimento entro il 2018, ma anche tenere un inventario delle emissioni, degli scarichi e delle perdite di tali inquinanti per ciascun bacino idrografico.

*Direttiva adottata dal PE il 17.06.2008*

*Termine per la trasposizione: 13.07.2010*

### **L'emergenza rifiuti in Campania discussa al Parlamento**

Il Parlamento ha svolto un dibattito, tutto italiano, sull'emergenza rifiuti in Campania. Il commissario Dimas ha denunciato l'inerzia di dieci anni e la mancanza di volontà politica di prendere misure radicali e ha esortato un piano pluriennale di gestione dei rifiuti. Se non sono mancate le polemiche tra gli esponenti dei diversi schieramenti politici nazionali, tutti i deputati si sono però detti d'accordo sulla necessità di agire al più presto.

*Dibattito in Aula 15.01.2008*



ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ    PARLAMENTO EUROPEO    EVROPSKÝ PARLAMENT    EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT    EUROOPA PARLAMENT    ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ    EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN    PARLAIMINT NA HEORPA    PARLAMENTO EUROPEO    EIROPAS PARLAMENTAS  
EUROPOS PARLAMENTAS    EUROPAI PARLAMENT    IL-PARLAMENT EWROPEW    EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI    PARLAMENTO EUROPEU    PARLAMENTUL EUROPEAN  
EVROPSKY PARLAMENT    EVROPSKI PARLAMENT    EUROOPAN PARLAMENTTI    EUROOPAPARLAMENTET



## Pacchetto climatico

**Il pacchetto climatico adottato dal Parlamento europeo nel dicembre 2008 agevolerà il raggiungimento dell'obiettivo generale di ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra, migliorare del 20% l'efficienza energetica e portare al 20% la quota di energia rinnovabili sul consumo totale, nel 2020. I deputati hanno anche fissato ambiziosi obiettivi in materia di emissioni di CO2 da parte delle automobili. Con altre decisioni il Parlamento ha stabilito le norme di qualità di carburanti per ridurre le emissioni di gas a effetto serra.**

### Revisione del sistema di scambio delle emissioni di gas a effetto serra (ETS)

Il Parlamento ha adottato una direttiva volta a perfezionare ed estendere il sistema comunitario di scambio delle quote di emissione dei gas a effetto serra con l'obiettivo di ridurre le emissioni dei gas serra del 21% nel 2020 rispetto al 2005. A tal fine prevede un sistema di aste, da applicare progressivamente a partire dal 2013, per l'acquisto di quote di emissione, i cui introiti andranno a finanziare misure di riduzione delle emissioni e di adattamento al cambiamento climatico. Tuttavia le industrie manifatturiere che sono a forte rischio di delocalizzazione, a causa dei maggiori costi indotti dal sistema, potranno beneficiare di quote gratuite fino al 2027. Nel 2010 si riesaminerà il regime.

*Direttiva adottata dal PE il 17.12.2008*

*Applicabile progressivamente dall'1.01.2013*

### Riduzione delle emissioni del trasporto stradale e di altri settori

La decisione sulla "ripartizione degli sforzi" mira a ridurre del 10%, tra il 2013 e il 2020, le emissioni di gas serra prodotte in settori esclusi dal sistema di scambio di quote, come il trasporto stradale e marittimo o l'agricoltura. Fissa quindi obiettivi nazionali di riduzione (per l'Italia 13%), prevedendo anche la possibilità per gli Stati membri di ricorrere a parte delle emissioni consentite per l'anno successivo o di scambiarsi diritti di emissione. Dei crediti sono anche previsti per progetti realizzati in paesi terzi. In caso di superamento dei limiti si applicheranno misure correttive. Questa decisione è la prima del suo genere a livello mondiale.

*Decisione adottata dal PE il 17.12.2008*

### Cattura e stoccaggio geologico del biossido di carbonio

Il Parlamento ha adottato una direttiva che istituisce un quadro giuridico per lo stoccaggio geologico ecosostenibile di biossido di carbonio (CO2) con la finalità di contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico. Fino a 300 milioni di euro, attinti dal sistema di scambio di emissione, finanzieranno 12 progetti dimostrativi, mentre le grandi centrali elettriche dovranno dotarsi di impianti di stoccaggio sotterraneo.

*Direttiva adottata dal PE il 17.12.2008*

*Applicabile dopo 24 mesi dall'entrata in vigore*

### 20% di rinnovabili nel mix energetico

Una nuova direttiva stabilisce obiettivi nazionali obbligatori (17% per l'Italia) per garantire che, nel 2020, una media di almeno il 20% del consumo di energia dell'UE provenga da fonti rinnovabili. Nel calcolo, a certe condizioni, potrà essere inclusa l'energia prodotta nei paesi terzi. La direttiva fissa poi al 10% la quota di energia "verde" nei trasporti (biomassa, elettricità e idrogeno) e i criteri di sostenibilità ambientale per i biocarburanti. Il riesame delle misure nel 2014 non dovrà pregiudicare gli obiettivi generali.

*Direttiva adottata dal PE il 17.12.2008*

*Applicabile 18 mesi dopo la sua entrata in vigore*

### **Riduzione del CO2 emesso dalle nuove automobili**

Un nuovo regolamento fissa il livello medio di emissioni di CO2 delle auto nuove a 130 g CO2/km a partire dal 2012, da ottenere con miglioramenti tecnologici dei motori. Una riduzione di ulteriori 10 g dovrà essere ricercata attraverso tecnologie di altra natura e il maggiore ricorso ai biocarburanti. Stabilisce anche un obiettivo di lungo termine per il 2020 di raggiungere un livello medio delle emissioni per il nuovo parco macchine a 95 g CO2/km. Sono previste "multe" progressive per ogni grammo di CO2 in eccesso, ma anche agevolazioni per i costruttori che sfruttano tecnologie innovative e per i piccoli produttori.

*Regolamento adottato dal PE il 17.12.2008*

*Applicabile il terzo giorno dopo la sua pubblicazione*

### **Riduzione dei gas a effetto serra nel ciclo di vita dei combustibili**

Per ragioni di tutela della salute e dell'ambiente, il Parlamento ha rivisto la direttiva che fissa specifiche tecniche per i carburanti utilizzati dai veicoli stradali, dai trattori agricoli e forestali e dalle imbarcazioni da diporto. Stabilisce inoltre un obiettivo di riduzione del 6% delle emissioni di gas serra prodotte durante il ciclo di vita dei combustibili, da conseguire entro fine 2020 ricorrendo, ad esempio, ai biocarburanti. L'obiettivo potrebbe salire fino al 10% mediante l'uso di veicoli elettrici e l'acquisto dei crediti previsti dal protocollo di Kyoto. Il tenore di zolfo del gasolio per macchine non stradali, come i trattori, andrà ridotto.

*Direttiva adottata dal PE il 17.12.2008*

*Applicabile dall'1.01.2011*

### **Auto meno inquinanti con l'Euro 5 e, poi, con l'Euro 6**

Il Parlamento ha approvato il regolamento che definisce norme armonizzate sulla costruzione degli autoveicoli al fine di garantire il funzionamento del mercato interno e fornire, al tempo stesso, elevati livelli di protezione dell'ambiente riguardo alle emissioni nell'atmosfera. Ad esempio, fissa norme sulla conformità in condizioni d'uso, la durata dei dispositivi antinquinamento e la misurazione del consumo di carburante. Il nuovo standard Euro 5, che taglia ulteriormente le emissioni, si applicherà dal settembre 2009 ma, come richiesto dai deputati, sono già definiti i requisiti della norma Euro 6 valevole dal 2014.

*Regolamento adottato dal PE il 13.12.2006*

### **Veicoli pesanti meno inquinanti con l'Euro VI**

Un nuovo regolamento adottato dal Parlamento europeo introduce nuove norme per l'omologazione di camion e autobus riguardo, in particolare, alle loro emissioni inquinanti e all'accesso alle informazioni tecniche da parte degli operatori indipendenti. Con l'Euro VI, nel 2014, i nuovi veicoli pesanti dovranno ridurre dell'80% le emissioni di ossidi di azoto e del 66% quelle di particolato. Sono ammessi incentivi finanziari ai veicoli nuovi e per l'adeguamento o la rottamazione di quelli già in servizio.

*Regolamento adottato dal PE il 16.12.2008*

### **Ridurre le emissioni degli aerei del 5%**

Il Parlamento ha approvato una direttiva che, dal 2012, include nel sistema comunitario le emissioni prodotte da tutti i voli in arrivo e in partenza da un aeroporto UE, con alcune deroghe per i voli militari, antincendio e di ricerca o effettuati da piccoli aerei o su rotte poco frequentate. L'85% delle quote sarà assegnato gratuitamente e il restante sarà posto all'asta, i cui proventi dovranno finanziare misure ambientali. Rispetto alla media storica (media 2004-2006), le emissioni dovranno essere ridotte del 3% nel 2012 e del 5% nel 2013.

*Direttiva adottata dal PE l'8.07.2008*

*Termine per la trasposizione: 12 mesi dopo la sua entrata in vigore*



ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ    PARLAMENTO EUROPEO    EVROPSKÝ PARLAMENT    EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT    EUROOPA PARLAMENT    ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ    EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN    PARLAIMINT NA HEORPA    PARLAMENTO EUROPEO    EIROPAS PARLAMENTAS  
EUROPOS PARLAMENTAS    EUROPAI PARLAMENT    IL-PARLAMENT EWROPEW    EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI    PARLAMENTO EUROPEU    PARLAMENTUL EUROPEAN  
EVROPSKY PARLAMENT    EVROPSKI PARLAMENT    EUROOPAN PARLAMENTTI    EUROOPAPARLAMENTET



## Trasporti: sicurezza, tutela dei passeggeri e competitività

**Maggiore sicurezza degli scali e degli aerei, rafforzamento dei diritti e della tutela dei passeggeri, anche disabili, e liberalizzazione delle tratte ferroviarie internazionali. E' questo il risultato di una serie di provvedimenti presi dal Parlamento in materia di trasporti, che comprendono misure per rendere più sicure le strade e garantire meno danni ai pedoni vittime di incidenti. E' stato anche istituito un modello europeo di patente.**

### **Aeroporti e voli più sicuri con le nuove norme UE**

Il Parlamento ha adottato un regolamento che stabilisce delle norme comuni volte a garantire la sicurezza di aeroporti, velivoli e passeggeri tramite una serie di controlli e misure sui viaggiatori e i loro bagagli. Prevede anche la possibilità di imbarcare "sceriffi del cielo", ma solo se questi sono adeguatamente formati e selezionati. Sono previste sanzioni per gli operatori inadempienti, accertabili anche da ispezioni a sorpresa della Commissione.

*Regolamento adottato dal PE l'11.03.2008*

*Applicabile dal 29.04.2010*

### **Una "lista nera" europea delle compagnie aeree non sicure**

Per consentire una scelta consapevole della compagnia aerea, i passeggeri possono contare su una lista nera dei vettori che, non garantendo gli standard di sicurezza, non possono solcare i cieli europei. Il regolamento approvato dal Parlamento dà inoltre il diritto ai passeggeri di essere informati in anticipo sull'aereo che li trasporterà e prevede un indennizzo se rimangono a terra per il divieto di volo imposto alla compagnia aerea prescelta.

*Regolamento adottato dal PE il 17.11.2005*

*Applicabile dal 16.7.2006*

### **Tasse aeroportuali: un quadro comune per i grandi scali**

Il Parlamento ha adottato una direttiva che disciplina gli aspetti fondamentali dei diritti aeroportuali e le modalità della loro fissazione per prevenire eventuali abusi di posizioni dominanti. Tali norme si applicheranno ai 69 aeroporti dell'UE che contano un traffico superiore a 5 milioni di passeggeri. Tra questi vi sono 8 scali italiani: Roma (Fiumicino e Ciampino), Milano (Malpensa e Linate), Venezia, Catania, Napoli e Bergamo. Le tasse aeroportuali non dovranno discriminare gli utenti e questi avranno il diritto di essere consultati e informati.

*Direttiva adottata dal PE il 22.10.2008*

*Applicabile da fine 2010*

### **Tariffe aeree più trasparenti**

I passeggeri possono ora vedere in un colpo d'occhio quanto dovranno pagare per il loro biglietto aereo. Il Parlamento ha approvato un regolamento che impone, in ogni forma di pubblicità, l'indicazione di tutte le tasse, i diritti e i supplementi da aggiungere al prezzo di base del biglietto, rendendo pure più agevole il confronto delle offerte. Ciò si applica anche alle prenotazioni via Internet. I supplementi di prezzo opzionali, inoltre, dovranno essere comunicati in modo chiaro all'inizio del processo di prenotazione.

*Regolamento adottato dal PE il 9.7.2008*

*Applicabile dal 1.11.2008*

### **Pari diritti per i passeggeri disabili**

Le persone disabili e a mobilità ridotta hanno gli stessi diritti di tutti gli altri cittadini alla libera circolazione, alla libertà di scelta e alla non discriminazione. Un regolamento adottato dal Parlamento sancisce il divieto di negare loro l'imbarco e l'obbligo di fornire loro assistenza gratuita, a terra e a bordo. In caso di violazione di questi principi potranno essere applicate delle sanzioni. Un altro regolamento prevede norme analoghe per i passeggeri dei treni (si veda il testo successivo).

*Regolamento adottato dal PE il 15.12.2005 - Applicabile dal 26.7.2008*

### **Cielo unico europeo: voli più sicuri, brevi ed ecologici**

Lo spazio aereo sarà gestito da norme più efficienti che dovrebbero portare a voli più brevi, minori ritardi e consumi di carburanti ed emissioni di CO2 inferiori. I regolamenti adottati dal Parlamento stabiliscono obiettivi vincolanti in materia di controllo del traffico e gestione dello spazio aereo riguardo alla sicurezza, all'ambiente, alla capacità e alla redditività. Gli Stati membri dovranno stabilire incentivi e sanzioni per garantire il raggiungimento degli obiettivi. Saranno anche definite norme comuni in materia di sicurezza e infrastrutture aeroportuali, gestione del traffico aereo e servizi di navigazione.

*Regolamenti adottati dal PE il 25.03.2009*

### **Ferrovie: liberalizzazione delle tratte internazionali e maggiore tutela dei passeggeri**

Nuova vitalità e maggiore competitività del mercato ferroviario. Sono questi gli obiettivi della direttiva approvata dal Parlamento che, a partire dal 2010, aprirà l'accesso alle infrastrutture ferroviarie a nuovi operatori, permettendo loro anche il cabotaggio. L'Aula ha poi approvato un regolamento che impone risarcimenti in caso di ritardo, obbligo d'informazione, garanzie ai passeggeri disabili e norme di qualità dei servizi. E' anche istituita una licenza UE per macchinisti.

*Regolamento adottato dal PE il 25.9.2007 - Applicabile dal 3.12.2009*

### **Una rete stradale europea più sicura**

Il Parlamento ha adottato una direttiva che impone valutazioni d'impatto e audit sulla sicurezza stradale nonché misure per la gestione e le ispezioni della sicurezza. Suggerisce anche una serie di misure per rendere le infrastrutture più sicure, specie se ad alto tasso di incidenti, come il miglioramento della segnaletica e del manto stradale o la costruzione di corsie di emergenza e di aree di sosta. L'obiettivo è di contribuire alla riduzione delle vittime della strada.

*Direttiva adottata dal PE il 19.06.2008*

### **Semaforo verde alla patente di guida europea**

Le patenti di guida rilasciate a partire dal 2013 si baseranno su un modello comune che sostituisce le oltre 110 versioni esistenti. La direttiva adottata dal Parlamento stabilisce che le patenti dovranno avere la forma di una carta di credito e potranno essere dotate di un microchip. Pur lasciando un certo margine di manovra, fissa dei limiti d'età per l'abilitazione alla guida dei diversi veicoli e prevede misure per contrastare il "turismo delle patenti".

*Direttiva adottata dal PE il 14.12.2006 - Applicabile dal 19.1.2013*

### **Meno morti sulle strade grazie ad auto più sicure**

Il Parlamento ha approvato un regolamento volto a migliorare la sicurezza di pedoni e ciclisti in caso d'urto con veicoli a motore. A tal fine rafforza alcune norme per l'omologazione di auto, SUV e veicoli commerciali leggeri, come l'introduzione di un dispositivo omologato di assistenza alla frenata (che rafforza l'efficacia dell'ABS) e nuovi standard per garantire minori danni in caso d'urto frontale.

*Regolamento adottato dal PE il 18.06.2008*

### **Automobili più sicure, silenziose ed ecologiche**

Il Parlamento ha adottato un regolamento che semplifica e rafforza le norme sull'omologazione degli autoveicoli per garantire maggiore sicurezza e minori emissioni di CO2. Prevede quindi il ricorso a pneumatici con bassa resistenza al rotolamento e a impianti di controllo della loro pressione, al sistema elettronico di controllo della stabilità e a indicatori di cambio di marcia. Sui veicoli più grandi andranno montati dispositivi di frenata d'emergenza e di avviso di deviazione dalla corsia.

*Regolamento adottato dal PE il 10.03.2009*

### **Crisi dell'auto: un quadro europeo per gli incentivi**

Riconoscendo l'importanza dell'industria automobilistica per l'occupazione, l'innovazione e la competitività, il Parlamento ha adottato una risoluzione non legislativa che chiede di definire un quadro d'azione europeo per le misure a sostegno del settore, senza distorcere la concorrenza. Sollecita poi la semplificazione e l'aumento del sostegno finanziario al comparto, specie tramite la BEI e i programmi di rottamazione, con lo scopo di sostenere e accelerare le necessarie trasformazioni tecnologiche e garantire l'occupazione.

*Risoluzione adottata dal PE il 25.03.2009*

### **Nuova normativa sui trasporti marittimi**

Il Parlamento ha adottato il terzo pacchetto marittimo che ha lo scopo di rafforzare l'attuale normativa volta a tutelare l'Europa dagli incidenti e dall'inquinamento. Include anche disposizioni sugli obblighi degli Stati membri di bandiera, sui regimi di ispezione dei porti, sugli approdi di rifugio per i battelli in difficoltà, sugli standard di protezione per i passeggeri, sugli obblighi in materia di assicurazione e sulla responsabilità civile.

*Adozione da parte del PE 11 marzo 2009 (voto finale a seguito della conciliazione)*

### **Il Parlamento ha affondato la direttiva sui servizi portuali**

Per la seconda volta il Parlamento ha rispedito al mittente la molto controversa proposta di direttiva sui servizi portuali. Alcuni deputati auspicavano una normativa sulla trasparenza e la concorrenza sana tra i porti. Altri, invece erano contrari all'apertura dei servizi di pilotaggio alla concorrenza e temevano le conseguenze sociali delle proposte sull'autoproduzione.

*Voto del Parlamento: 17.01.2006 (reiezione con 532 voti favorevoli, 120 contrari e 25 astensioni)*



ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ    PARLAMENTO EUROPEO    EVROPSKÝ PARLAMENT    EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT    EUROOPA PARLAMENT    ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ    EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN    PARLAIMINT NA HEORPA    PARLAMENTO EUROPEO    EIROPAS PARLAMENTAS  
EUROPOS PARLAMENTAS    EUROPAI PARLAMENT    IL-PARLAMENT EWROPEW    EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI    PARLAMENTO EUROPEU    PARLAMENTUL EUROPEAN  
EVROPSKY PARLAMENT    EVROPSKI PARLAMENT    EUROOPAN PARLAMENTTI    EUROOPAPARLAMENTET



## Mercato unico dei prodotti e dei servizi

L'ulteriore apertura del mercato unico è stato uno dei temi chiave della legislatura. Il Parlamento ha adottato testi legislativi riguardo all'energia, alle telecomunicazioni e al settore postale, nonché una direttiva generale sui servizi. I deputati hanno approvato nuove norme sui giocattoli sulle etichette dei prodotti alimentari, e chiesto insistentemente un nuovo regolamento sull'indicazione dell'origine dei prodotti importati e la tutela del settore tessile. Il Parlamento dovrà esaminare una proposta di direttiva contro la pirateria e la contraffazione.

### Rimuovere gli ostacoli alla libera prestazione dei servizi

La direttiva "servizi" rimuove gli ostacoli alla libera prestazione dei servizi nell'UE e alla libertà di stabilimento delle imprese fornitrici di servizi in un altro Stato membro. Ciò riguarda sia servizi alle imprese sia ai consumatori: dalla consulenza legale e fiscale, alle agenzie immobiliari, passando dal turismo e dai parchi divertimento. Alcuni settori restano però esclusi, come i servizi sanitari e sociali, i trasporti, i servizi audiovisivi, i giochi d'azzardo e servizi forniti da notai e ufficiali giudiziari. Gli Stati membri dovranno anche garantire una semplificazione amministrativa, come l'istituzione di sportelli unici. Il testo finale, come voluto dal Parlamento, riflette un equilibrio tra la concorrenza e la protezione sociale.

*Direttiva adottata dal PE il 15.11.2006*

*Termine per la trasposizione: 28.12.2009*

### Servizi postali aperti alla concorrenza

Una direttiva approvata dal Parlamento completa la liberalizzazione dei servizi postali a partire dal 1° gennaio 2011, aprendo alla concorrenza gli invii di plichi di peso inferiore a 50 grammi. Intende poi garantire un servizio universale a prezzi ragionevoli, ogni giorno per cinque giorni la settimana e norme di qualità ben definite, anche nei tempi di consegna. Esige inoltre un'adeguata gestione dei reclami per smarrimento o perdita. Gli Stati membri con un mercato già aperto potranno rifiutare l'autorizzazione a operatori tuttora protetti da un monopolio nazionale.

*Direttiva adottata dal PE il 31.01.2008*

*Termine per la trasposizione: 31.12.2010 (2 anni dopo taluni Stati membri)*

### Il Parlamento respinge le proposte sui servizi portuali e sulla brevettabilità dei software

Il Parlamento è ricorso due volte al suo potere di respingere delle proposte legislative, ritenendo più opportuno non legiferare piuttosto che legiferare male. E' stato il caso della direttiva sui servizi portuali le cui norme sull'autoproduzione e sui servizi di pilotaggio, secondo i deputati, mettevano a rischio l'occupazione e aprivano alla concorrenza sleale. Al suo posto hanno chiesto una legislazione che garantisca una sana concorrenza tra i porti. Il Parlamento ha anche respinto a grandissima maggioranza la proposta di direttiva che avrebbe ampliato il campo d'applicazione della brevettabilità di taluni software.

*Servizi portuali - Voto del Parlamento: 17.01.2006 (reiezione con 532 voti favorevoli, 120 contrari e 25 astensioni)*

*Brevettabilità dei software - Voto del Parlamento: 6.07.2005 (reiezione 648 voti favorevoli, 14 contrari e 18 astensioni)*

### **Più prodotti con l'Ecolabel, inclusi (forse) i cibi Bio**

Per promuovere l'ulteriore riduzione degli effetti negativi di consumo e produzione su ambiente, salute e clima, il Parlamento ha adottato un regolamento che semplifica le norme sul marchio europeo di qualità ecologica. L'Ecolabel potrà applicarsi a tutti i prodotti e servizi, inclusi eventualmente i cibi biologici, ma non ai medicinali e ai prodotti tossici. I criteri per ottenere il marchio non dovranno causare un onere sproporzionato per le PMI, le quali beneficeranno di tasse d'uso ridotte.

*Regolamento adottato dal PE il 2.04.2009*

### **Giocattoli più sicuri in Europa**

Il Parlamento ha adottato una direttiva che aggiorna e rafforza le norme sulla sicurezza dei giocattoli destinati ai bambini al di sotto dei 14 anni. I giocattoli - e gli imballaggi di quelli contenuti negli alimenti - non dovranno presentare il rischio di asfissia. Dovranno presentare livelli molto più bassi di metalli pesanti e non potranno contenere un lungo elenco di fragranze allergizzanti e sostanze tossiche o cancerogene. Le avvertenze dovranno essere chiaramente visibili, ben leggibili e facilmente comprensibili.

*Direttiva adottata dal PE il 18.12.2008*

*Termine per la trasposizione: inizio 2011 (2 anni dopo l'entrata in vigore)*

### **Etichette chiare e veritiere per i prodotti alimentari**

Senza calorie, zucchero o grassi, oppure ricco di fibre o vitamine. Queste indicazioni, sempre più presenti sulle etichette, possono influenzare le nostre scelte d'acquisto degli alimenti. Il Parlamento ha adottato un nuovo testo legislativo che intende disciplinare tale questione per garantire una migliore tutela dei consumatori e assicurare la libera circolazione delle merci nell'UE.

*Regolamento adottato dal PE il 16.05.2006*

### **Un regolamento sull'origine dei prodotti industriali importati**

Il Parlamento ha sollecitato gli Stati membri a adottare senza indugio la proposta di regolamento volta a introdurre l'indicazione obbligatoria del paese di origine di alcuni prodotti importati da paesi terzi nell'UE. Ciò renderebbe consapevoli i consumatori e porterebbe ad una maggiore attrattiva dei prodotti europei, a vantaggio delle PMI e dei settori esposti alla concorrenza globale. I deputati hanno inoltre chiesto di intervenire con forza contro l'impiego di marchi d'origine fraudolenti.

*Dichiarazione scritta adottata dal PE il 29.10.2007*

*Risoluzione sul marchio di origine adottata dal PE il 6.07.2006*

### **Grande distribuzione: norme UE contro gli abusi causati dalle concentrazioni**

Le piccole aziende, i fornitori e le imprese agricole sono minacciati dalla concentrazione dei supermercati che, sempre di più, impongono prezzi insostenibilmente bassi ai loro fornitori. I consumatori, inoltre, rischiano una perdita di diversità dei prodotti, del patrimonio culturale e dei punti vendita al dettaglio. Per tale ragione il Parlamento chiede di valutare gli abusi di posizione dominante nel settore della grande distribuzione e di armonizzare le norme UE per contrastarli.

*Dichiarazione scritta adottata dal PE il 18.02.2008*

### **Tessili: la Cina rispetti le regole**

Allo scadere dell'accordo multifibre nel 2005, il Parlamento ha espresso preoccupazione per l'aumento delle importazioni in Europa di prodotti tessili e chiesto che i paesi terzi, in particolare la Cina, rispettassero le regole internazionali e applicassero standard minimi in campo sociale e ambientale. Ha inoltre sollecitato un rafforzamento della lotta alla contraffazione e, a livello europeo, l'elaborazione di un piano tessile. Due anni più tardi, scaduto l'accordo specifico con la Cina, il Parlamento ha chiesto una vigilanza efficace e un migliore accesso ai mercati esteri per i prodotti UE.

*Relazione sull'avvenire del settore tessile e dell'abbigliamento adottata dal PE il 6.9.2005*

*Relazione sul futuro del settore tessile dopo il 2007 adottata dal PE il 13.12.2007*



ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ    PARLAMENTO EUROPEO    EVROPSKÝ PARLAMENT    EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT    EUROOPA PARLAMENT    ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ    EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN    PARLAIMINT NA HEORPA    PARLAMENTO EUROPEO    EIROPAS PARLAMENTS  
EUROPOS PARLAMENTAS    EUROPAI PARLAMENT    IL-PARLAMENT EWROPEW    EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI    PARLAMENTO EUROPEU    PARLAMENTUL EUROPEAN  
EVROPSKÝ PARLAMENT    EVROPSKI PARLAMENT    EUROOPAN PARLAMENTTI    EUROOPAPARLAMENTET



## Mercati finanziari

**Il Parlamento è coinvolto nella definizione della normativa europea sui mercati finanziari. Ha adottato direttive sull'adeguatezza patrimoniale degli enti creditizi, sull'indipendenza dei revisori contabili, sulle fusioni bancarie, sull'aumento delle garanzie sui depositi e sui bonifici transfrontalieri. A seguito della crisi dei subprime ha presentato una serie di proposte volte a migliorare la supervisione dei mercati finanziari e la fiducia dei risparmiatori. Nei prossimi mesi, dovrà pronunciarsi sulle specifiche proposte legislative. Il Parlamento ha inoltre chiesto l'emissione di banconote da 1 e 2 euro.**

### **Adeguatezza patrimoniale degli enti creditizi**

In tema di servizi finanziari, il Parlamento ha adottato una direttiva sull'adeguatezza patrimoniale delle imprese di investimento e degli enti creditizi, le regole per calcolarli e le regole per la loro vigilanza prudenziale, in linea con l'Accordo Basilea II. L'obiettivo è di promuovere un approccio più articolato e più sensibile ai rischi che consenta anche un uso dei capitali più efficiente.

*Direttiva adottata dal PE il 28.09.2005*

### **Bilanci societari più credibili se il revisore è indipendente**

I revisori contabili dovranno dimostrare la loro indipendenza dall'ente per il quale effettuano la revisione legale dei conti. E' quanto sancisce una direttiva approvata dal Parlamento che riordina la normativa in materia al fine di garantire la credibilità dei bilanci delle società e ridare così fiducia ai cittadini. Agli Stati membri è anche lasciato un più ampio margine di manovra nell'applicazione della direttiva.

*Direttiva adottata dal Parlamento il 28.09.2005*

*Termine per la trasposizione: 29.06.2008*

### **Depositi bancari garantiti per 100.000 euro, entro fine 2010**

Il Parlamento ha adottato una direttiva che aumenta, dal giugno 2009, da 20.000 a 50.000 euro la garanzia sui depositi in caso di fallimento di una banca. Entro la fine del 2010 la garanzia salirà a 100.000 euro. Questo limite di garanzia si applica al totale dei depositi presso lo stesso ente creditizio, qualunque sia il loro numero. Lo scopo è di ripristinare la fiducia dei risparmiatori e dare maggiore stabilità ai mercati finanziari, soprattutto alla luce delle recenti turbolenze. I tempi di rimborso saranno ridotti a 20 giorni, dagli attuali tre mesi. I correntisti dovranno essere informati dei loro diritti.

*Direttiva adottata dal PE il 18.12.2008*

### **Nuove norme sulle fusioni bancarie transfrontaliere**

Il Parlamento ha approvato la modifica di cinque direttive per armonizzare a livello europeo le norme di valutazione dei progetti di fusione e acquisizione transfrontalieri nel settore bancario e assicurativo. Lo scopo è di rimuovere gli ostacoli dovuti a prassi di vigilanza diverse, introducendo procedure e criteri più chiari e migliorandone la coerenza e la trasparenza. I tempi concessi alle autorità per valutare le offerte sono stati allungati.

*Direttive adottate dal PE il 13.03.2007*

### **Bonifici transfrontalieri meno costosi e più trasparenti**

Il Parlamento ha approvato una direttiva sui servizi di pagamento nel mercato interno. Con l'armonizzazione della normativa sui prodotti e l'integrazione dei servizi di pagamento saranno eliminate le barriere che intralciano i pagamenti elettronici transfrontalieri in Europa. I consumatori avranno una scelta più ampia e meno costosa e un livello di tutela più elevato.

*Direttiva adottata dal PE il 24-04-2007*

*Attuazione entro l' 1.11.2009*

### **Un mercato europeo integrato dei fondi d'investimento**

Il Parlamento ha adottato una direttiva che introduce nuove misure per migliorare l'efficienza e l'integrazione del mercato interno degli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e a ottimizzare il funzionamento delle norme attuali sulla commercializzazione transfrontaliera. La direttiva fissa e regola il principio del diritto di stabilimento e della libera prestazione dei servizi, migliora le disposizioni sulle fusioni e semplifica gli obblighi in materia di informativa.

*Direttiva adottata dal PE il 13.1.2009*

*Applicabile dall'1.07.2011*

### **Il Parlamento chiede una migliore normativa sui mercati finanziari**

Alla luce della crisi finanziaria generata dai titoli subprime, i deputati hanno formalmente richiesto alla Commissione di presentare delle proposte legislative volte a migliorare la supervisione dei mercati finanziari - compresi i fondi hedge e di private equity e le agenzie di rating - e a introdurre norme in materia di stabilità finanziaria, trasparenza e indebitamento eccessivo.

*Iniziativa legislative del PE del 23.09.2008*

### **Il Parlamento chiede banconote da 1 e 2 euro**

Il Parlamento europeo ha approvato una dichiarazione scritta che chiede alla Commissione, al Consiglio e alla Banca centrale europea di riconoscere la necessità di procedere all'emissione di banconote da 1 e 2 euro. I deputati, infatti, notando il disagio di cittadini europei nei confronti dell'euro, ritengono che l'assenza di dette banconote influisca negativamente sulla percezione del valore nominale dei centesimi e che una loro introduzione potrebbe invece portare vantaggi sull'inflazione e sul controllo del carovita.

Dichiarazione scritta adottata dal PE il 26.10.2005



ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ    PARLAMENTO EUROPEO    EVROPSKÝ PARLAMENT    EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT    EUROOPA PARLAMENT    ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ    EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN    PARLAIMINT NA HEORPA    PARLAMENTO EUROPEO    EIROPAS PARLAMENTS  
EUROPOS PARLAMENTAS    EUROPAI PARLAMENT    IL-PARLAMENT EWROPEW    EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI    PARLAMENTO EUROPEU    PARLAMENTUL EUROPEAN  
EVROPSKÝ PARLAMENT    EVROPSKI PARLAMENT    EUROOPAN PARLAMENTTI    EUROOPAPARLAMENTET



## Protezione dei consumatori

**Tariffe roaming meno care nell'UE, chiara indicazione dei prezzi e delle tasse sui biglietti aerei e più agevoli crediti al consumo transfrontalieri. Sono queste alcune delle più rilevanti decisioni prese dal Parlamento negli ultimi cinque anni in materia di difesa dei consumatori, assieme alla definizione di nuovi diritti per i passeggeri di treni e aerei e nuove regole sulla pubblicità televisiva.**

### Tariffe roaming meno care con l'Eurotariffa

Gli alti prezzi applicati per l'uso del telefono cellulare in un altro Stato membro dell'UE non erano giustificati secondo i deputati. Un nuovo regolamento adottato dal Parlamento europeo introduce l'Eurotariffa che limita a un massimo di 0,46 euro al minuto il costo di una telefonata e a 0,22 euro al minuto la ricezione di una chiamata (IVA esclusa). In precedenza, il costo medio di una chiamata in roaming era pari a 1,15 euro al minuto. Dall'estate 2009, tali costi saranno ridotti, rispettivamente, a 0,43 e 0,19 euro al minuto.

*Regolamento adottato dal PE il 23.5.2007*

*Gli operatori dovevano offrire l'eurotariffa dal 30.7.2007*

*Il regolamento decade il 30.6.2010 (ma sono state avanzate proposte per nuove tariffe dopo quella data)*

### Tariffe aeree più trasparenti

I passeggeri possono ora vedere in un colpo d'occhio quanto dovranno pagare per il loro biglietto aereo. Il Parlamento ha approvato un regolamento che impone, in ogni forma di pubblicità, l'indicazione di tutte le tasse, i diritti e i supplementi da aggiungere al prezzo di base del biglietto, rendendo pure più agevole il confronto delle offerte. Ciò si applica anche alle prenotazioni via Internet. I supplementi di prezzo opzionali, inoltre, dovranno essere comunicati in modo chiaro all'inizio del processo di prenotazione.

*Regolamento adottato dal PE il 9.7.2008*

*Applicabile dal 1.11.2008*

### Pari diritti per i passeggeri aerei disabili

Le persone disabili e a mobilità ridotta hanno gli stessi diritti di tutti gli altri cittadini alla libera circolazione, alla libertà di scelta e alla non discriminazione. Un regolamento adottato dal Parlamento sancisce il divieto di negare loro l'imbarco e l'obbligo di fornire loro assistenza gratuita, a terra e a bordo. In caso di violazione di questi principi potranno essere applicate delle sanzioni.

*Regolamento adottato dal PE il 15.12.2005*

*Applicabile dal 26.7.2008*

### Ferrovie: maggiore tutela dei passeggeri contro i ritardi

Un regolamento approvato dal Parlamento conferisce più diritti a chi viaggia in treno, inclusi servizi e indennizzi in caso di ritardo e, come per i passeggeri aerei, garanzie per i disabili. I risarcimenti minimi saranno pari al 25% del prezzo del biglietto per un ritardo di oltre 60 minuti e al 50% per ritardi di 120 minuti e più. I deputati hanno insistito affinché queste norme fossero applicabili sia alle tratte nazionali sia a quelle internazionali, ma gli Stati membri potranno ritardarne l'applicazione fino a 15 anni. Le società ferroviarie dovranno anche definire norme di qualità del servizio.

*Regolamento adottato dal PE: 25.9.2007*

*Applicabile dal 3.12.2009*

### **Nuove norme sulla pubblicità in televisione**

Il Parlamento ha aggiornato la legislazione sulle pubblicità in televisione introducendo nuove e più rigorose norme per gli spot indirizzati ai bambini e il product placement. Pubblicità e televendite non potranno eccedere 12 minuti l'ora, mentre film e notiziari potranno essere interrotti soltanto una volta per ogni periodo programmato di almeno trenta minuti. Lo stesso vale per i programmi per bambini, se durano più di 30 minuti. L'inserimento di prodotti sarà ammesso solo per film, serie e programmi sportivi o di intrattenimento, ma non in quelli per bambini.

*Regolamento adottato dal PE il 29.11.2007*

*Applicabile dal 19.12.2009*

### **Giocattoli più sicuri in Europa**

Il Parlamento ha adottato una direttiva che aggiorna e rafforza le norme sulla sicurezza dei giocattoli destinati ai bambini al di sotto dei 14 anni. I giocattoli - e gli imballaggi di quelli contenuti negli alimenti - non dovranno presentare il rischio di asfissia. Dovranno presentare livelli molto più bassi di metalli pesanti e non potranno contenere un lungo elenco di fragranze allergizzanti e sostanze tossiche o cancerogene. Le avvertenze dovranno essere chiaramente visibili, ben leggibili e facilmente comprensibili.

*Direttiva adottata dal PE il 18.12.2008*

*Termine per la trasposizione: inizio 2011 (2 anni dopo l'entrata in vigore)*

### **Un credito al consumo più europeo e trasparente**

Una nuova direttiva approvata dal Parlamento volta a promuovere il mercato unico del credito al consumo per importi da 200 a 75.000 euro. E' sancita una serie di obblighi per gli istituti di credito riguardo all'informazione ai consumatori, alla pubblicità e alla fase precontrattuale, per agevolare la ricerca dell'offerta più conveniente. Chi ricorre al credito avrà il diritto di recedere dal contratto entro due settimane senza giustificazioni, e potrà rimborsare in anticipo gli importi dovuti versando un indennizzo.

*Regolamento adottato dal PE il 16.1.2008*

*Applicabile dal 12.5.2010*

### **Una lista nera delle pratiche commerciali sleali**

I consumatori sono tutelati dalle pratiche commerciali sleali che ledono i loro interessi economici. Una direttiva approvata dal Parlamento introduce una "lista nera" delle pratiche da considerare "in ogni caso sleali", tra le quali figurano l'esortazione diretta ai bambini affinché comprino o convincano i genitori ad acquistare prodotti e i tentativi di far passare una copia per l'originale. Vi sono anche norme riguardo ai professionisti, ai servizi post vendita e agli assicuratori e disposizioni in merito a sedicenti vincite di premi non subordinate ad acquisti da parte dei consumatori.

*Direttiva adottata dal PE il 24.2.2005*

*Applicabile dal 12.12.2007*

### **Cosmetici più sicuri per la salute**

Il Parlamento ha adottato un regolamento che intende rafforzare e chiarire le attuali norme sulla sicurezza dei cosmetici, sulla responsabilità dei produttori e sui controlli, riducendo al contempo gli oneri amministrativi. Rende più stringenti le norme sul ricorso a sostanze cancerogene e introduce nuove disposizioni sull'uso sicuro di nanomateriali, sulla sorveglianza del mercato e sulla rintracciabilità dei prodotti. Le etichette non dovranno vantare caratteristiche e funzioni che i prodotti non hanno.

*Regolamento adottato dal PE il 24.03.2009*

### **Etichette chiare e veritiere per i prodotti alimentari**

Senza calorie, zucchero o grassi, oppure ricco di fibre o vitamine. Queste indicazioni, sempre più presenti sulle etichette, possono influenzare le nostre scelte d'acquisto degli alimenti. Il Parlamento ha adottato un nuovo testo legislativo che intende disciplinare tale questione per garantire una migliore tutela dei consumatori e assicurare la libera circolazione delle merci nell'UE.

*Regolamento adottato dal PE il 16.5.2006*

### **Bevande alcoliche: nuove indicazioni geografiche italiane**

Il Parlamento ha approvato un regolamento sulla definizione, designazione, presentazione ed etichettatura degli alcolici. Oltre ad aggiornare le norme sulle indicazioni geografiche, è anche integrato l'elenco di quelle già registrate che salgono a 329, di cui 39 italiane: esordio per due limoncelli campani (Sorrento e Costa d'Amalfi), il Mirto di Sardegna, il Nocino di Modena e due grappe siciliane, nonché per il Genepì del Piemonte e della Val d'Aosta. La vodka tradizionale può essere prodotta da qualsiasi prodotto agricolo purché questo sia chiaramente indicato in etichetta.

*Regolamento adottato dal PE il 19.6.2007 - Applicabile dal 20.5.2008*

### **Norme più severe per la vendita e l'acquisizione di armi da fuoco**

Per combattere la fabbricazione e il traffico illeciti, una direttiva approvata dal Parlamento fissa rigorose condizioni per acquistare e detenere armi da fuoco, e introduce un rigido regime di marcatura e un archivio informatico che permetteranno di rintracciare tutte le armi e i loro proprietari. Gli Stati membri dovranno poi vigilare attentamente sui rivenditori e sulle compravendite on line e vietarne la vendita ai minorenni.

*Direttiva adottata dal PE il 29.11.2007*

*Applicabile dal 28.07.2010*

### **Capodanni con i botti, ma meno feriti**

Una direttiva approvata dal Parlamento armonizza la vendita di articoli pirotecnici nell'UE e definisce comuni misure di sicurezza per ridurre gli infortuni. Include disposizioni in materia di etichettatura e limiti di età per l'uso di tali prodotti e chiede agli Stati membri di eseguire periodiche ispezioni sulle importazioni per impedire la circolazione di articoli pericolosi. Gli importatori saranno gravati delle responsabilità dei fabbricanti non europei.

*Direttiva adottata dal PE il 30.11.2006*

*Applicabile dal 04.07.2010*

### **Internet più sicuro per i bambini**

Il Parlamento ha adottato un programma, dotato di 55 milioni di euro, che mira a proteggere i minori che usano Internet e altre tecnologie di comunicazione, come i telefoni cellulari. A tal fine sosterrà azioni di sensibilizzazione del pubblico, lotta contro i contenuti illeciti e i comportamenti dannosi in linea, promozione di un ambiente in linea più sicuro e la creazione di una base di conoscenze. Particolare attenzione è attribuita alla pedopornografia e all'adescamento on line.

*Programma adottato dal PE il 22.10.2008*



ΕΒΡΟΠΕΪΣΚΙ ΠΑΡΛΑΜΕΝΤ ΠΑΡΛΑΜΕΝΤΟ ΕΥΡΟΠΕΟ ΕΥΡΩΠΣΚΥ ΠΑΡΛΑΜΕΝΤ ΕΥΡΟΠΑ-ΠΑΡΛΑΜΕΝΤΕΤ  
EUROPÄISCHES PARLAMENT EUROOPA PARLAMENT ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN PARLAIMINT NA HEORPA PARLAMENTO EUROPEO EIROPAS PARLĀMĒNTS  
EUROPOS PARLAMENTAS EUROPAI PARLAMENT IL-PARLAMENT EWROPEW EUROPEES PARLAMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI PARLAMENTO EUROPEU PARLAMENTUL EUROPEAN  
EURÓPSKY PARLAMENT EVROPSKI PARLAMENT EUROOPAN PARLAMENTTI EUROOPAPARLAMENTET



## Sanità e salute

**Riconoscimento delle qualifiche professionali nel settore sanitario, migliore qualità dell'aria e delle acque di balneazione, medicinali più sicuri per i bambini e bando del mercurio. Sono questi alcuni esempi di leggi adottate dal Parlamento negli ultimi cinque anni. Ha anche deliberato sul finanziamento di progetti in materia di salute nel quadro del Programma quadro di ricerca 2007-2013. E presto dovrà votare sul diritto dei pazienti di farsi curare in uno Stato membro diverso da quello di residenza.**

### **Riconoscimento delle qualifiche del personale sanitario**

Medici, infermieri, dentisti, levatrici e psichiatri sono alcune delle figure professionali del settore sanitario coperte dalla direttiva adottata dal Parlamento sul riconoscimento delle qualifiche professionali. Lo scopo è di consentire l'esercizio di un'attività in un paese diverso da quello in cui è stata ottenuta una qualifica professionale, attraverso il mutuo riconoscimento dei titoli nazionali. Spetta allo Stato membro ospitante il compito di verificare le qualifiche, con la facoltà di definire ulteriori esigenze specifiche.

*Direttiva adottata dal PE l'11.05.2005 - Termine ultimo per la trasposizione: 20.10.2007*

### **Medicinali a misura di bambino**

Le industrie farmaceutiche che svolgeranno ricerche su medicine ad uso pediatrico dispongono di un'estensione di sei mesi della protezione dei loro brevetti. E quanto stabilisce un regolamento adottato dal Parlamento per consentire loro di sviluppare prodotti specifici per i bambini e non dover assumere dosi ridotte di medicinali concepiti per gli adulti che rischiano di essere dannosi. Ma le industrie devono rispettare rigorosi standard per poter commercializzare questo tipo di prodotti.

*Regolamento adottato dal PE l'1.06.2006 - Applicabile dal 26.01.2009*

### **Tuffi più sicuri in acque più pulite**

Con lo scopo di ridurre i rischi di infezioni respiratorie o digestive, il Parlamento ha adottato una direttiva che aggiorna e rafforza le norme sulla classificazione e sulla qualità delle acque in spiagge, fiumi e laghi. Prevede quattro categorie di acque di balneazione - "scarsa", "sufficiente", "buona" e "eccellente" - imponendo agli Stati membri di assicurare che, entro il 2015, tutte siano come minimo "sufficienti". I bagnanti potranno conoscere preventivamente la qualità delle acque nelle quali intendono tuffarsi poiché queste informazioni saranno disponibili su Internet e sulle spiagge.

*Direttiva adottata dal PE il 18.01.2006 - Termine ultimo per la trasposizione: 24.03.2008*

### **Aria più pulita nelle città europee**

Il Parlamento europeo ha aggiornato una direttiva volta a evitare, prevenire o ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici nocivi e a definire adeguati obiettivi per la qualità dell'aria ambiente. A tal fine prevede una valutazione e una gestione della qualità dell'aria sulla base di criteri e valori comuni per inquinanti quali il biossido di zolfo o di azoto, il monossido di carbonio, l'ozono, il particolato PM10 e, per la prima volta, le polveri sottili (PM2,5), che sono i più dannosi per la salute umana e possono causare il cancro e malattie respiratorie. Dovranno anche essere installati punti di campionamento nelle città con più di 250.000 abitanti.

*Direttiva adottata dal PE l'11.12.2007 - Termine ultimo per la trasposizione: 11.06.2010*

### **6,1 miliardi di euro per la ricerca in materia sanitaria**

Il Programma quadro di ricerca 2007-2013, adottato dal Parlamento, prevede il finanziamento di progetti di ricerca nel campo sanitario per un importo totale di 6,1 miliardi di euro (su un totale di 54). Su insistenza dei deputati, la ricerca sulle cellule staminali può essere finanziata solo se in linea con le disposizioni legislative dello Stato membro interessato. E' comunque escluso il sostegno ad attività di ricerca volte alla clonazione umana a fini riproduttivi o alla modifica del patrimonio genetico degli esseri umani.

*Programma adottato dal PE il 30.11.2006 - Attuazione: 2007-2013*

### **Meno mercurio in Europa**

Il Parlamento ha approvato una direttiva che vieta, a partire dal 2009, la produzione di termometri, manometri, barometri e sfigmomanometri destinati alla vendita al grande pubblico che contengono mercurio. Gli apparecchi con più di 50 anni potranno però continuare ad essere venduti e quelli già in uso continuare a circolare. L'obiettivo è di impedire al mercurio di entrare nel flusso dei rifiuti evitando così danni all'ambiente e alla salute umana. Un regolamento stabilisce inoltre il divieto di esportazione di mercurio dal marzo 2011 e prevede che, nel 2010, sarà valutata l'opportunità di bandirne l'importazione nell'UE.

*Direttiva adottata dal PE il 10.07.2007, applicabile dal 3.04.2009*

*Regolamento adottato dal PE il 21.05.2008, applicabile dal 15.03.2011*

**Oltre agli atti legislativi, il Parlamento ha anche adottato diverse risoluzioni che sollecitano azioni nel campo della salute:**

### **Vietato fumare nei locali chiusi e nei parchi giochi**

Il Parlamento ha chiesto nuove norme volte a abolire in tutta l'UE la possibilità di fumare nei locali chiusi e nei parchi giochi pubblici e a imporre sui produttori la responsabilità per i danni alla salute, nonché ulteriori misure per proteggere i minorenni. Ha anche rilavato l'esigenza di pacchetti di sigarette più dissuasivi, misure di sostegno alla disintossicazione e campagne d'informazione.

*Risoluzione adottata dal PE il 24.10.2007*

### **Lotta contro cancro e tumore al seno**

Il Parlamento ha sollecitato l'adozione di provvedimenti, anche di natura finanziaria, per accrescere la prevenzione e la diagnosi precoce del cancro, che miete un milione di vittime l'anno. Per ridurre il tasso di mortalità delle donne a causa del tumore al seno, ha insistito sulla necessità di promuovere lo screening mammografico e ha chiesto lo sviluppo della ricerca in materia di prevenzione, di terapie con scarsi effetti collaterali e di esami del sangue (biomarker).

*Risoluzione sul cancro adottata dal PE il 9.04.2008*

*Risoluzione sul tumore al seno adottata dal PE il 25.10.2006*

### **Una strategia europea contro l'obesità**

Etichette chiare, educazione alimentare e maggiore consumo di ortofrutta e più sport. E' questa la ricetta suggerita dal Parlamento per contrastare il sovrappeso e l'obesità nell'UE. Occorre poi riformulare alcuni prodotti per renderli più sani e svilupparne di nuovi, limitare le pubblicità di alimenti nei programmi per bambini, eliminare le merendine dai distributori nelle scuole, migliorare i menù delle mense scolastiche e promuovere ricerca e prevenzione, anche sui rischi delle diete fai da te.

*Relazione adottata dal PE il 25.09.2008*

### **Promuovere la donazione di organi**

Aumentare la disponibilità di organi, migliorarne l'accessibilità e la sicurezza e sensibilizzare l'opinione pubblica. E' quanto ha chiesto il Parlamento per accorciare le liste d'attesa per i trapianti. Se va escluso qualsiasi pagamento per le donazioni, occorre promuovere la ricerca biotecnologica e la circolazione degli organi nell'UE. Ma bisogna anche istituire una carta europea dei donatori, prevenire il turismo di trapianti e rafforzare la lotta al traffico illegale sanzionando i responsabili.

*Relazione adottata dal PE il 22.04.2008*



ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ PARLAMENTO EUROPEO EVROPSKÝ PARLAMENT EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT EUROOPA PARLAMENT ΕΥΡΩΠΑΙΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN PARLAIMINT NA HEORPA PARLAMENTO EUROPEO EIROPAS PARLAMENTS  
EUROPOS PARLAMENTAS EUROPAI PARLAMENT IL-PARLAMENT EWROPEW EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI PARLAMENTO EUROPEU PARLAMENTUL EUROPEAN  
EURÓPSKY PARLAMENT EVROPSKI PARLAMENT EUROOPAN PARLAMENTTI EUROPAPARLAMENTET



## Occupazione e affari sociali

**Condizioni minime di occupazione per i lavoratori interinali, mutuo riconoscimento delle qualifiche professionali per agevolare la mobilità dei lavoratori e legislazione sociale per gli autotrasportatori e nella direttiva "servizi", sono alcuni dei temi affrontati dal Parlamento durante la legislatura nel campo degli affari sociali. Nei prossimi mesi dovrà anche riesaminare la direttiva sull'orario di lavoro. I deputati hanno chiesto una strategia di integrazione dei rom in Europa.**

### **Parità di trattamento per i lavoratori ad interim**

Il Parlamento ha adottato una direttiva volta a tutelare i lavoratori interinali sancendo il loro diritto di godere di condizioni d'occupazione identiche a quelle dei dipendenti veri e propri, in linea di principio sin dal primo giorno di lavoro. Oltre alla parità di salario e alla tutela delle gestanti, avranno diritto di essere informati sui posti vacanti e ad essere assunti nelle imprese in cui operano, nonché di accedere a mense, asili nido e trasporti, e alle attività di formazione.

*Direttiva adottata dal PE il 22.10.2008*

*Applicabile dalla fine del 2011*

### **Qualifiche professionali riconosciute in tutta Europa**

Con lo scopo di agevolare i professionisti, come medici e architetti, a lavorare in un altro Stato membro, una direttiva adottata dal Parlamento dispone il mutuo riconoscimento delle qualifiche professionali ottenute nell'UE. L'accesso a una professione regolamentata sarà subordinato alle stesse condizioni dei cittadini del paese ospitante, il quale ha il compito di controllare l'equivalenza delle qualifiche. Le professioni legate all'esercizio di pubblici poteri, come quella di notaio, sono escluse dal campo d'applicazione della direttiva.

*Direttiva adottata dal PE l'11.05.2005*

*Applicabile dal 20.10.2007*

### **Direttiva servizi: nessuna modifica alla legislazione sociale**

La direttiva servizi, che rimuove gli ostacoli al libero stabilimento delle imprese e alla libera prestazione di servizi transfrontalieri, chiarisce - su insistenza del Parlamento - che le disposizioni legislative nazionali in materia occupazionale, di condizioni di lavoro e di sicurezza sociale non sono rimesse in discussione e restano invariate.

*Direttiva adottata dal PE il 15.11.2006*

*Applicabile dal 28.12.2009*

### **Strade più sicure con le nuove norme sociali per gli autotrasportatori**

Nove ore di guida al giorno e cinquantasei settimanali, tachigrafi digitali obbligatori, ma anche pause e periodi di riposo regolari e controlli più frequenti. E' quanto prevede la nuova normativa in materia sociale nel settore dei trasporti, assieme a un elenco delle violazioni comuni da applicare in tutta l'UE. L'obiettivo è di garantire la parità di concorrenza tra le imprese e migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza stradale.

*Direttiva e regolamento adottati dal PE il 2.2.2006*

### **Un nuovo fondo per agevolare il reinserimento professionale**

Il Parlamento ha approvato la creazione del Fondo di adeguamento alla globalizzazione che, dotato di 500 milioni di euro l'anno, ha lo scopo di agevolare il reintegro nel mercato del lavoro della manodopera licenziata a causa di crisi settoriali dovute alla concorrenza mondiale. Nel novembre 2008, il Parlamento ha dato il via libera alla mobilitazione di 35 milioni di euro destinati a misure di sostegno dei lavoratori del settore tessile licenziati in Lombardia, Piemonte, Toscana e Sardegna.

*Fondo adottato dal PE il 30. 12. 2006*

*Operativo dal 1.1.2007*

### **Acciaierie di Terni: gli impegni vanno rispettati**

Una strategia a lungo termine per la siderurgia europea, la promozione dell'innovazione, il dialogo sociale e un uso dei fondi europei vincolato. E' quanto ha chiesto il Parlamento europeo a seguito della chiusura del reparto magnetico delle Acciaierie di Terni da parte del Gruppo ThyssenKrupp. I deputati, ritenendo che il Gruppo non avesse rispettato gli impegni assunti, lo hanno sollecitato a mantenere i livelli occupazionali, rispettare il piano d'investimenti e potenziare le altre produzioni non legate all'acciaio inossidabile.

*Risoluzione adottata dal PE il 24.02.2005*

### **Invecchiamento della popolazione e modello sociale europeo**

In diverse occasioni il Parlamento ha evidenziato i rischi legati all'invecchiamento della popolazione, in particolare sui sistemi di sicurezza sociale mettendo a repentaglio il modello sociale europeo. I deputati hanno chiesto di favorire un aumento della natalità con servizi alle famiglie, innalzare l'età pensionabile, sviluppare adeguati regimi pensionistici integrativi e limitare le imposte sul lavoro, nonché riformare i sistemi di assistenza sanitaria.

*Risoluzione adottata dal PE il 20.11.2008*

*Risoluzione adottata dal PE il 21.2.2008*

*Risoluzione adottata dal PE il 23.3.2006*

### **Una strategia UE per i rom e stop alle discriminazioni, il caso italiano**

Viste le discriminazioni subite dai circa dieci milioni di rom nell'UE, il Parlamento ha chiesto una strategia europea e finanziamenti per promuovere la loro inclusione sociale e migliorare le loro condizioni nelle baraccopoli. A seguito di tensioni con le comunità rom in Italia, il Parlamento ha tenuto un acceso dibattito che si è ripetuto qualche mese dopo l'annuncio del governo di un censimento nei campi nomadi. In una risoluzione, il Parlamento ha esortato le autorità italiane a astenersi dal raccogliere le impronte digitali dei rom, ritenendo inammissibile la violazione dei diritti fondamentali dei bambini e la loro criminalizzazione, e chiedendo alla Commissione di verificare la compatibilità delle misure italiane con il diritto UE.

*Risoluzione sui rom in Italia adottata dal PE il 10.07.2008*

*Dibattito in Aula sui rom in Italia del 20.5.2008*

*Risoluzione adottata dal PE il 31.1.2008*

### **Lottare contro l'omofobia**

In diverse occasioni il Parlamento sollecitato a lottare contro ogni tipo di discriminazione fondata sull'orientamento sessuale e ha condannato i commenti discriminatori formulati da dirigenti politici e religiosi verso gli omosessuali. Ha invitato gli Stati UE a riconoscere le coppie dello stesso sesso, la loro libertà di circolazione e la non discriminazione in materia di successione e fiscalità. I deputati hanno chiesto la depenalizzazione mondiale dell'omosessualità e appoggiato la creazione della Giornata internazionale contro l'omofobia (il 17 maggio).

*Risoluzione sull'omofobia in Europa adottata dal PE il 26.4.2007*

*Risoluzione sull'omofobia adottata dal PE il 18.1.2006*



ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ    PARLAMENTO EUROPEO    EVROPSKÝ PARLAMENT    EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT    EUROOPA PARLAMENT    ΕΥΡΩΠΑΙΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ    EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN    PARLAIMINT NA HEORPA    PARLAMENTO EUROPEO    EIROPAS PARLAIMENTS  
EUROPOS PARLAMENTAS    EUROPAI PARLAMENT    IL-PARLAMENT EWROPEW    EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI    PARLAMENTO EUROPEU    PARLAMENTUL EUROPEAN  
EVROPSKÝ PARLAMENT    EVROPSKI PARLAMENT    EUROOPAN PARLAMENTTI    EUROOPARLAMENTET



## Immigrazione e libera circolazione delle persone

Durante questa legislatura il Parlamento europeo ha adottato delle norme che stabiliscono i principi di base della politica UE in materia di rimpatri degli immigrati illegali, prevedendo anche delle salvaguardie. Al contempo ha perorato l'apertura di canali di immigrazione legale, inclusa la "carta blu" per quelli altamente qualificati, e ha adottato una direttiva che prevede sanzioni, anche penali, per i datori di lavoro che impiegano immigrati irregolari. I deputati hanno anche dato il loro accordo all'ingresso di nove nuovi Stati membri nell'area europea di libera circolazione delle persone (Schengen).

### Norme minime comuni per il rimpatrio degli immigrati illegali

Il Parlamento ha approvato, dopo un lungo dibattito, una direttiva che costituisce una prima tappa verso una politica europea dell'immigrazione. Promuove il ritorno volontario degli immigrati illegali, dando loro 7 giorni, aumentabili fino a 30, per partire di propria sponte, scaduti i quali lo Stato membro ha il diritto di trattenerli. Stabilisce inoltre norme minime sulla durata (massimo sei mesi, estendibili di ulteriori 12 mesi) e sulle condizioni di detenzione temporanea e una serie di garanzie giuridiche, in particolare per i minori. Dispone poi il divieto di reingresso per un massimo di 5 anni, purché la persona in questione non rappresenti una minaccia per la sicurezza. Gli Stati membri restano liberi di applicare misure più favorevoli. *Direttiva adottata dal PE il 18.06.2008, con 369 voti favorevoli, 197 contrari e 106 astensioni*  
*Termine per la trasposizione: 24.12.10; 24.12.11 per garantire l'assistenza legale*

### Aprire il mercato del lavoro alla manodopera non UE - "Carta blu"

In una relazione sulle priorità della politica UE dell'immigrazione, il Parlamento ha rilevato l'esigenza di aprire canali d'ingresso legale e ha sollecitato una direttiva che fissi un quadro comune di diritti e obblighi dei lavoratori immigrati. Ha anche chiesto un'attenzione particolare per i lavoratori stagionali. Già nel 2007 aveva sostenuto la creazione di un permesso di lavoro UE (Carta blu) per attirare lavoratori qualificati, nei limiti stabiliti dai singoli Stati. I deputati hanno poi accolto con favore la proposta legislativa in materia, ammonendo però dal rischio di agevolare la fuga di cervelli dai paesi in via di sviluppo in settori quali la sanità e l'istruzione.

*Voto del PE: 20.11.2008 (consultazione)*

*Relazione adottata dal PE il 26.09.07*

### Sanzioni, anche penali, per chi impiega immigrati illegali

Il Parlamento ha approvato una direttiva che introduce sanzioni contro i datori di lavoro che impiegano immigrati irregolari nell'UE. Queste includono il pagamento di multe e dei costi di rimpatrio, dei salari e dei contributi previdenziali arretrati, nonché l'esclusione, fino a cinque anni, da sovvenzioni o aiuti statali e europei e dalla partecipazione ad appalti pubblici. La direttiva prevede anche l'applicazione di sanzioni penali nei casi più gravi, come la reiterazione del reato, lo sfruttamento e l'impiego di minori. Potrà essere esonerato da tali sanzioni chi assume a fini privati. Gli Stati membri dovranno poi mettere a disposizione meccanismi per agevolare le denunce, concedendo anche permessi di soggiorno temporanei, e garantire adeguate ispezioni sui luoghi di lavoro più a rischio.

*Direttiva adottata dal PE il 19.1.2009*

*Applicabile dal 2011*

### **Squadre d'intervento rapido alle frontiere UE**

Il Parlamento ha approvato a larga maggioranza il regolamento che istituisce un meccanismo di assistenza rapida tra gli Stati membri per fare fronte ad afflussi massicci di immigrati illegali alle proprie frontiere. Gli Stati membri devono mettere a disposizione del personale che possa essere mobilitato entro cinque giorni. I salari sono a carico dello Stato di origine della guardia di frontiera, ma gli altri costi sono sostenuti dall'Agenzia UE.

*Regolamento adottato dal PE il 26.04.2007*

### **Lampedusa: occorre una politica europea su immigrazione e asilo**

Con un solo voto di scarto, il Parlamento ha adottato una risoluzione comune sostenuta da PSE, ALDE, Verdi/ALE e GUE/NGL che invita le autorità italiane e tutti gli Stati membri «ad astenersi dall'effettuare espulsioni collettive di richiedenti asilo e di migranti irregolari verso la Libia o altri paesi», nonché ad assicurare l'esame individuale delle domande di asilo e il rispetto del principio di non espulsione. Preoccupati per le espulsioni collettive di immigranti effettuate dalle autorità italiane tra l'ottobre 2004 e il marzo 2005 da Lampedusa verso la Libia, i deputati avevano invitato le autorità italiane a garantire all'UNHCR libero accesso al centro rifugiati dell'isola. Ricordavano poi la necessità di una politica comunitaria sull'immigrazione.

*Risoluzione su Lampedusa adottata dal PE il 14.04.2005*

### **Via libera all'ampliamento dell'area Schengen**

Il Parlamento ha approvato la proposta di estendere la piena applicazione dell'area Schengen a nove nuovi Stati membri: Repubblica ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovenia, Repubblica slovacca e Ungheria. I cittadini di questi Stati potranno quindi circolare senza formalità amministrative in tutta l'UE (esclusi Regno Unito, Irlanda, Cipro, Romania e Bulgaria) e in Islanda e Norvegia. In una risoluzione adottata a larga maggioranza, esorta i nuovi aderenti a mantenere un elevato livello di sicurezza e a rispettare con rigore i criteri fissati.

*Adozione della relazione da parte del PE: 15.11.07 (consultazione)*

*Attuazione: 30 marzo per i controlli aerei, prima per le frontiere terrestri e marittime*



ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ    PARLAMENTO EUROPEO    EVROPSKÝ PARLAMENT    EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT    EUROOPA PARLAMENT    ΕΥΡΩΠΑΙΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ    EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN    PARLAIMINT NA HEORPA    PARLAMENTO EUROPEO    EIROPAS PARLAMENTS  
EUROPOS PARLAMENTAS    EUROPAI PARLAMENT    IL-PARLAMENT EWROPEW    EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI    PARLAMENTO EUROPEU    PARLAMENTUL EUROPEAN  
EVROPSKÝ PARLAMENT    EVROPSKI PARLAMENT    EUROOPAN PARLAMENTTI    EUROPAPARLAMENTET



## Sicurezza, terrorismo e libertà civili

**Il Parlamento ha dato il suo appoggio alle misure per combattere contro il terrorismo e migliorare la sicurezza. Al contempo ha insistito per far sì che la legislazione assicurasse il rispetto dei valori democratici. I deputati hanno criticato l'attività della CIA in Europa e un accordo sullo scambio di dati personali con paesi terzi. In questa legislatura, il Parlamento ha adottato dei testi legislativi sulla sicurezza dell'aviazione civile, sui passaporti biometrici, sulla conservazione dei dati delle telecomunicazioni, sul possesso di armi e sul riciclaggio di denaro sporco.**

### **Aeroporti e voli più sicuri con le nuove norme UE**

Per proteggere i passeggeri e i beni da attacchi terroristici, Il Parlamento ha adottato un regolamento che stabilisce delle norme comuni volte a garantire la sicurezza di aeroporti, velivoli e passeggeri. Prevede una serie di controlli e misure sui viaggiatori e i loro bagagli, nonché la formazione del personale. Vi è anche la possibilità di imbarcare "sceriffi del cielo", ma solo se questi sono adeguatamente formati e selezionati. Sanzioni saranno inflitte agli operatori inadempienti, accertabili da ispezioni a sorpresa.

*Regolamento adottato dal PE l'11.03.2008*

*Applicabile dal 29 aprile 2010*

### **Norme più severe per combattere il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo**

Le istituzioni finanziarie sono tenute ad accertarsi dell'identità dei clienti che aprono un conto corrente o trasferiscono somme superiori a 15.000 euro, mentre sono banditi i conti anonimi o sotto falso nome. Sulle case da gioco - i cui direttori e principali azionisti devono essere identificati - incombe l'obbligo di verificare l'identità dei giocatori che scommettono più di 2.000 euro. Queste misure sono previste da una direttiva adottata dal Parlamento volta a prevenire l'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo.

*Direttiva adottata dal PE il 26.05.2005*

*Termine per la trasposizione: 15.12.2007*

### **Passaporti biometrici, ma non per i minori di 12 anni**

Da fine giugno 2009 tutti i passaporti rilasciati dovranno includere due impronte digitali in un microchip. Il Parlamento ha adottato un regolamento che esenta i minori di 12 anni da quest'obbligo, prevedendo la revisione di tale soglia alla luce di uno studio sull'affidabilità delle impronte dei bambini. Per una maggiore tutela di questi ultimi, dal 2011, varrà il principio "una persona, un passaporto", rinunciando alla prassi di iscrivere i minori sui documenti dei genitori. Ma i passaporti già rilasciati continuano ad essere validi.

*Regolamento adottato dal PE il 14.01.2009*

### **Norme severe per l'acquisto e la detenzione di armi da fuoco**

Il Parlamento ha approvato una direttiva che, nel fissare rigorose condizioni per acquistare e detenere armi da fuoco, introduce un rigido regime di marcatura delle armi e delle loro parti e la creazione di un archivio informatico che permetteranno di rintracciare tutte le armi e i loro proprietari. Gli Stati membri dovranno poi vigilare attentamente sui rivenditori e sulle compravendite on line, procedere a un migliore scambio di informazioni e stabilire le sanzioni appropriate in caso di violazioni.

*Direttiva adottata dal PE il 29.11.2007*

*Termine per la trasposizione: 28.07.2010 (31.12.2014 per l'archivio informatico)*

### **Via libera alla conservazione dei dati telefonici, ma non dei contenuti**

Per aiutare le autorità nazionali a combattere il terrorismo e la criminalità organizzata, una nuova direttiva impone alle compagnie telefoniche di conservare taluni dati. Dovranno rintracciare e identificare la fonte, la destinazione, l'orario, la durata e il luogo della comunicazione telefonica o internet, ma non il contenuto. Tali dati potranno essere conservati, in base a determinati criteri, da 6 a 24 mesi, a scelta degli Stati membri. Chi subirà un pregiudizio per l'illecito trattamento dei propri dati potrà chiedere un risarcimento.

*Direttiva adottata dal PE il 24.11.2005*

*Termine per la trasposizione: 15.09.2007, per i dati internet (inclusi dati telefonici e le e-mail) possibilità di prorogarla fino al 15.09.2009*

### **Posizioni politiche e consultazioni**

#### **Verso una direttiva contro tutte le discriminazioni**

Il Parlamento si è espresso riguardo alla direttiva sulla lotta alla discriminazione basata su religione, disabilità, età o orientamento sessuale, per rendere effettiva la parità di trattamento nell'assistenza sociale e sanitaria, nell'istruzione e nell'accesso a beni e servizi, come gli alloggi. Chiede di precisare le norme sugli obblighi di banche e assicurazioni se discriminano in base all'età e sull'accesso alle scuole religiose, nonché di rafforzare i diritti dei disabili e adottare le misure per garantire il risarcimento del danno.

*Relazione adottata dal PE il 2.04.2009 (procedura: consultazione legislativa)*

#### **Attività della CIA in Europa**

Secondo la relazione finale del Parlamento adottata dopo un anno di lavoro della sua commissione temporanea, sono stati almeno 1.245 i voli effettuati dalla CIA nello spazio aereo europeo o che hanno fatto scalo in aeroporti europei tra il 2001 e il 2005, di cui 46 in Italia. I deputati hanno condannato il fatto che paesi europei abbiano autorizzato voli operati dalla CIA che in talune occasioni sono stati usati per consegne straordinarie o per il trasporto illegale di detenuti. Riguardo all'Italia la relazione si concentra essenzialmente sul caso Abu Omar e sul ruolo del SISMI.

*Relazione adottata dal PE il 14.02.2007*

#### **Preoccupazione sullo scambio dei dati sui passeggeri aerei**

Per il Parlamento gli accordi con paesi terzi sullo scambio dei dati sui passeggeri aerei (c.d. PNR - Passenger Name Record) contravvengono alla legislazione sulla protezione dei dati. Ha espresso particolare preoccupazione sul trattamento dei dati sensibili (razza, opinioni politiche, religione, ecc.) e sulla vaghezza circa i soggetti che hanno accesso al sistema. In diverse occasioni, i deputati hanno chiesto una revisione e un maggior controllo democratico di questi accordi. Ha anche criticato l'ipotizzato sistema PNR europeo per quanto riguarda la tutela della privacy.

*Risoluzione sull'Accordo PNR con gli USA adottata dal PE il 12.7.2007*

*Risoluzione sull'Unione europea e dati PNR adottata dal PE il 20.11.2008*

#### **No ai body scanner negli aeroporti**

Il Parlamento ha ritenuto che non vi fossero ancora le condizioni per una decisione sull'inclusione dei "body scanner" tra i metodi consentiti di controllo dei passeggeri negli aeroporti dell'UE, ossia dispositivi che producono immagini scannerizzate delle persone come se fossero nude. Viste le implicazioni sul diritto alla riservatezza e sulla dignità delle persone, ha chiesto misure di salvaguardia severe, nonché una valutazione dell'impatto di tale misura sui diritti fondamentali.

*Risoluzione sull'impiego di "body scanner" adottata dal PE il 23.10.2008*

#### **Punire l'istigazione al terrorismo rispettando i diritti umani**

Il Parlamento ha sostenuto la proposta di armonizzare le disposizioni volte a perseguire la pubblica istigazione a commettere atti di terrorismo, il reclutamento e l'addestramento a fini terroristici. Ma precisa che resta valido l'obbligo di rispettare i diritti fondamentali, come la libertà di espressione, di stampa e di associazione e che non deve essere limitata la diffusione di informazioni a fini scientifici e accademici.

*Voto del Parlamento (consultazione): 23.09.2008*



ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ    PARLAMENTO EUROPEO    EVROPSKÝ PARLAMENT    EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT    EUROOPA PARLAMENT    ΕΥΡΩΠΑΙΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ    EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN    PARLAIMINT NA HEORPA    PARLAMENTO EUROPEO    EIROPAS PARLaments  
EUROPOS PARLAMENTAS    EUROPAI PARLAMENT    IL-PARLAMENT EWROPEW    EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI    PARLAMENTO EUROPEU    PARLAMENTUL EUROPEAN  
EVROPSKÝ PARLAMENT    EVROPSKI PARLAMENT    EUROOPAN PARLAMENTTI    EUROPAPARLAMENTET



## Cultura, Istruzione e Sport

**Durante questa legislatura, il Parlamento si è adoperato affinché i programmi legati all'istruzione disponessero di più fondi e ha adottato norme per agevolare il riconoscimento e la comparabilità dei titoli di studio. Ha anche sottolineato l'importanza dello sport per la società, in particolare nella lotta all'obesità, e ha fornito il suo sostegno al cinema europeo. Oltre a adottare la nuova direttiva sui servizi audiovisivi, nel 2008 ha celebrato l'Anno europeo del dialogo interculturale ospitando personalità di rilievo.**

### **Qualifiche professionali riconosciute in tutta Europa**

Per agevolare la mobilità di studenti e lavoratori, il Parlamento istituito il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente che mira a migliorare la trasparenza, la comparabilità e la trasferibilità delle qualifiche nazionali. Inoltre, con lo scopo di agevolare la mobilità intracomunitaria dei professionisti, come medici e architetti, un'altra direttiva dispone il mutuo riconoscimento delle qualifiche professionali ottenute nell'UE. L'accesso a una professione regolamentata sarà subordinato alle stesse condizioni dei cittadini del paese ospitante, il quale ha il compito di controllare l'equivalenza delle qualifiche. Le professioni legate all'esercizio di pubblici poteri, come quella di notaio, sono escluse dal campo d'applicazione della direttiva.

*Quadro europeo delle qualifiche adottato dal PE il 24.10.2007*

*Direttiva adottata dal PE l'11.05.2005*

*Applicabile dal 20.10.2007*

### **Più fondi per gli studenti Erasmus**

Il Parlamento ha adottato il nuovo programma d'azione comunitario nel settore dell'istruzione e della formazione che, con una dotazione di circa 7 miliardi di euro per il periodo 2007-2013, è destinato a sostituire e rinnovare i programmi esistenti, come Erasmus e Leonardo da Vinci. Il Programma intende promuovere all'interno dell'UE gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi d'istruzione e formazione. Dal gennaio 2007 le borse per gli studenti Erasmus sono aumentate da 150 a 200 euro al mese.

*Programma adottato dal PE il 25.10.2006*

### **Nuove norme sui servizi audiovisivi**

Il Parlamento ha approvato la nuova direttiva sulle attività televisive (incluse web-TV e TV on-demand) che prevede tra i suoi obiettivi la promozione dei programmi europei. Nel sancire la libertà di ricezione e trasmissione dei servizi televisivi, esclusi quelli pornografici e razzisti, la direttiva chiede anche di garantire il libero accesso a eventi di rilevanza nazionale (come gare sportive o concerti). Particolare attenzione è rivolta ai minori, ai prodotti dannosi per la salute, ai notiziari e ai programmi religiosi. Sono poi attualizzate le norme su interruzioni pubblicitarie, televendite sponsoring e "product placement".

*Direttiva adottata dal PE il 29.11.2007*

*Applicabile dal 19.12. 2009*

## **Atti non legislativi**

### **Verso una riforma dell'Università**

Il processo di Bologna mira a creare uno Spazio europeo dell'istruzione superiore entro il 2010 riformando il settore, eliminando gli ostacoli alla mobilità di studenti e insegnanti e migliorando la qualità, l'attrattiva e la competitività degli atenei europei. In una risoluzione, il Parlamento ha sottolineato che il sistema basato sui tre cicli di insegnamento (laurea, laurea specialistica e dottorato) potrebbe diventare più flessibile, in special modo ricorrendo al sistema "4+1" anziché al "3+2" per il primo e il secondo ciclo. Ha anche rilevato l'esigenza di attuare un sistema di trasferimento dei crediti completo, unificato ed efficace.

*Risoluzione adottata dal PE il 23.09.2008*

### **Apprendimento precoce delle lingue straniere**

Promuovere l'apprendimento di almeno due lingue straniere sin dalla più giovane età. E' quanto ha sostenuto diverse volte il Parlamento europeo, ritenendo che la conoscenza delle lingue permette un miglior utilizzo del potenziale umano e favorisce la mobilità all'interno dell'UE. L'apprendimento delle lingue riceve il sostegno finanziario dell'UE attraverso il programma per l'istruzione e la formazione.

*Risoluzioni adottate dal PE il 27.04.2006 e il 15.11.2006*

### **Uno sport europeo più sano. Tre ore settimanali di attività fisica nelle scuole**

Lo sport è importante nelle società europee, ma è insidiato da pressioni commerciali, doping, partite truccate, frodi nelle scommesse e sfruttamento dei minori. E' quanto sostiene il Parlamento chiedendo anche di contenere i costi dei club, ridurre l'IVA sulle attività sportive e tutelare i giovani talenti. Ha anche sollecitato norme UE per le scommesse, la lotta al doping e la libera circolazione degli atleti, e chiesto di imporre tre ore di sport settimanali obbligatorie nelle scuole, specie per combattere l'obesità nei bambini.

*Risoluzione sul Libro bianco sullo sport adottata dal PE l'8.05. 2008*

*Risoluzione sullo sport a scuola adottata dal PE il 13.11.07*

### **Il Parlamento tifa per un calcio europeo più fair play**

In diverse occasioni il Parlamento ha rilevato che i forti interessi economici mettono a repentaglio il gioco del calcio conferendo vantaggi, anche sul campo, ai club più ricchi. Ha quindi suggerito degli spunti per un quadro normativo europeo sul controllo finanziario dei club, la vendita dei diritti di telediffusione e il sostegno ai vivai, proponendo anche di fornire biglietti a prezzo ridotto per giovani e famiglie. Ha poi chiesto di combattere la violenza e i fenomeni di teppismo delle tifoserie e d'intensificare la lotta al razzismo e alla xenofobia, anche dando la possibilità agli arbitri di fermare le partite in caso di gravi abusi razzisti e sanzioni sportive ai club i cui sostenitori o calciatori commettano gravi reati di stampo razzista.

*Risoluzione sul calcio professionistico adottata dal PE il 29.03.07*

*Risoluzione sul razzismo nel calcio adottata dal PE il 14.03.2006*

### **Premio LUX: l'impegno del Parlamento a favore del cinema europeo**

I deputati hanno ripetutamente dato il loro sostegno all'industria europea del cinema. Nel 2006, il Parlamento ha adottato il programma Media che, dotato di 755 milioni di euro, ha lo scopo di finanziare la produzione audiovisiva dell'UE. Dal 2007, inoltre, assegna il Premio LUX a film europei che illustrano l'universalità dei valori europei e la diversità della cultura europea. Il Premio finanzia la sottotitolazione del film nelle 23 lingue ufficiali dell'UE per agevolarne la distribuzione in Europa.

*Programma Media adottato dal PE il 25.10.2005*

*Premio LUX attribuito dal PE il 22.10.2008*

### **2008: Anno europeo del dialogo interculturale**

Per celebrare l'Anno europeo del dialogo interculturale, nel 2008 il Parlamento europeo ha ospitato in seduta solenne il Dalai Lama, il Rabbino Capo Jonathan Sacks, il Gran Mufti di Siria Ahmad Bader Hassoun, il Patriarca ecumenico della Chiesa Ortodossa Bartolomeo I, la relatrice speciale dell'ONU sulla libertà di religione Asma Jilani Jahangir e l'Alto rappresentante dell'iniziativa dell'ONU "Alleanza delle civiltazioni" Jorge Sampaio.



ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ    PARLAMENTO EUROPEO    EVROPSKÝ PARLAMENT    EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT    EUROOPA PARLAMENT    ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ    EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN    PARLAIMINT NA HEORPA    PARLAMENTO EUROPEO    EIROPAS PARLAMENTS  
EUROPOS PARLAMENTAS    EURÓPAI PARLAMENT    IL-PARLAMENT EWROPEW    EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI    PARLAMENTO EUROPEU    PARLAMENTUL EUROPEAN  
EVROPSKÝ PARLAMENT    EVROPSKI PARLAMENT    EUROOPAN PARLAMENTTI    EUROOPAPARLAMENTET



## Fondi europei a sostegno delle priorità politiche

**Condividendo le competenze di bilancio con il Consiglio dei ministri UE, il Parlamento europeo ha lasciato la sua impronta sul quadro finanziario dell'Unione per il periodo 2007-2013 e su ogni bilancio annuale. Le priorità politiche del Parlamento si riflettono negli stanziamenti previsti per i diversi programmi. Vediamo alcuni esempi.**

### **Quadro finanziario 2007-2013: 864,4 miliardi di euro**

Dopo due anni di negoziati con i rappresentanti dei governi nazionali al Consiglio dei ministri UE, il Parlamento europeo ha adottato il bilancio comunitario per il periodo 2007-2013. Ha infatti ottenuto un aumento di oltre 4 miliardi di euro per le sue priorità politiche: politica estera, ricerca e innovazione, reti transeuropee, protezione dei consumatori, fondi strutturali e ambiente.

*Voto del Parlamento: 17.05.2006*

### **Fondi strutturali e di coesione: 347,4 miliardi per il 2007-2013**

I fondi strutturali e di coesione, pari al 35,6% del bilancio generale dell'UE, hanno lo scopo di contribuire alla convergenza degli Stati membri e delle regioni in ritardo di sviluppo, sostenere la coesione sociale e promuovere la cooperazione territoriale. I principali fondi sono il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di coesione e lo strumento chiamato Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT). Il Parlamento ha approvato lo stanziamento di 347,4 miliardi di euro a tale scopo (308 miliardi a prezzi 2004).

*Votazione del Parlamento il 4.07.2006*

### **Settimo Programma quadro di ricerca: 54 miliardi di euro**

Il Parlamento ha approvato il nuovo Programma quadro di ricerca che, per il periodo 2007-2013, dispone di 54 miliardi di euro per promuovere l'innovazione e consentire all'UE una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale. I principali ambiti di ricerca riguardano salute, prodotti alimentari, agricoltura e pesca, biotecnologie, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nanoscienze e nanotecnologie, energia, ambiente, trasporti, scienze socioeconomiche, sicurezza e spazio.

*Votazione del Parlamento il 30.11.2006*

### **Va in orbita Galileo, il sistema di navigazione satellitare dell'UE**

Il Parlamento ha approvato il regolamento che permetterà il proseguimento dell'attuazione dei programmi europei di navigazione satellitare a seguito del fallimento dei negoziati sul contratto di concessione che avrebbe dovuto affidare ai privati la gestione di Galileo. Il programma, che beneficerà di 3,4 miliardi per il 2007-2013, mira a realizzare la prima infrastruttura mondiale di radionavigazione e posizionamento via satellite concepita in modo specifico a fini civili e che insidierà i concorrenti americani (GPS) e russi (Glonass).

*Regolamento adottato dal PE il 23.04.2008*

### **Erasmus di nuova generazione**

Il nuovo programma d'azione comunitario nel settore dell'istruzione e della formazione può contare su circa 7 miliardi di euro per il periodo 2007-2013 per promuovere all'interno dell'UE gli scambi, la cooperazione e la mobilità. Il 40% del totale è destinato al programma Erasmus che permette a 200.000 studenti di frequentare per un certo periodo un'università di un altro Stato membro.

*Votazione del PE il 24.10.2006*

### **Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)**

Il Parlamento ha approvato il regolamento che istituisce l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia con l'obiettivo di contribuire alla crescita economica e alla competitività sostenibili in Europa rafforzando la capacità d'innovazione. A tal fine, agevolerà le reti e la cooperazione e creerà sinergie tra le comunità dell'innovazione nell'UE, dando priorità al trasferimento delle sue attività a vantaggio delle imprese, incluse le PMI, e della loro applicazione commerciale. Potrà contare su 308,7 milioni di euro "comunitari" per il periodo 2008-2013.

*Regolamento adottato dal PE l'11.03.2008*

### **Daphne III: tolleranza zero contro la violenza a donne e bambini**

Daphne III è un Programma adottato dal Parlamento inteso a prevenire e combattere la violenza contro i bambini, i giovani e le donne e a proteggere le vittime e i gruppi a rischio. Dotato di circa 117 milioni di euro per il 2007-2013, finanzia azioni volte a promuovere l'adozione di una politica di tolleranza zero nei confronti della violenza - da quella domestica fino alle mutilazioni genitali e ai delitti d'onore - nonché a incoraggiare l'assistenza alle vittime e la denuncia degli episodi di violenza.

*Votazione del PE il 22.05.2007*

### **Più mezzi per Frontex**

Il Parlamento ha ottenuto il raddoppio dei fondi 2008, che salgono fino a 70 milioni, per Frontex, l'agenzia indipendente che ha il compito di coordinare la cooperazione tra gli Stati membri nella sorveglianza delle frontiere esterne dell'UE.

*Votazione del PE il 13.12.2007*



ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ    PARLAMENTO EUROPEO    EVROPSKÝ PARLAMENT    EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT    EUROOPA PARLAMENT    ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ    EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN    PARLAIMINT NA HEORPA    PARLAMENTO EUROPEO    EIROPAS PARLAMENTS  
EUROPOS PARLAMENTAS    EURÓPAI PARLAMENT    IL-PARLAMENT EWROPEW    EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI    PARLAMENTO EUROPEU    PARLAMENTUL EUROPEAN  
EVROPSKÝ PARLAMENT    EVROPSKI PARLAMENT    EUROOPAN PARLAMENTTI    EUROOPAPARLAMENTET



## Politica estera europea e diritti umani

In materia di politica estera il Parlamento europeo si è concentrato soprattutto sulle violazioni dei diritti umani nel mondo, illustrate anche dall'assegnazione, ogni anno, del Premio Sacharov per la libertà di pensiero e dalla sua lotta a favore dell'abolizione della pena di morte. Medio oriente, Cina, Russia, Cuba, Birmania, Pakistan, Birmania e il centro di detenzione di Guantanamo hanno attirato l'attenzione dei deputati, i quali hanno anche perorato un aumento dei fondi comunitari destinati alle azioni esterne dell'UE.

### Premio Sacharov: un omaggio a chi difende i diritti umani e la democrazia

Hu Jia, Salih Mahmoud Osman, Alexander Milinkevich, le Damas de blanco, Hauwa Ibrahim, Reporter senza frontiere e l'associazione bielorusa dei giornalisti, sono stati i vincitori del Premio Sacharov per la libertà di pensiero che il Parlamento europeo assegna ogni anno a persone o organizzazioni che si distinguono nella difesa dei diritti umani e della democrazia.

### Pena di morte: il Parlamento in prima linea per una moratoria universale

Durante questa legislatura, il Parlamento ha ripetutamente rivolto un appello affinché l'UE sostenesse l'iniziativa italiana presso l'ONU a favore dell'adozione di una risoluzione sulla moratoria universale della pena di morte. Ha inoltre dato il suo pieno sostegno all'idea di dichiarare il 10 ottobre di ogni anno "Giornata europea contro la pena di morte". Per i deputati, infatti, l'abolizione della pena di morte contribuisce a rafforzare la dignità dell'uomo.

*Risoluzione adottata dal PE l'1.02.2007*

### Stop alle mutilazioni genitali femminili

Non vi è nessuna giustificazione alle mutilazioni genitali femminili (MGF). Il Parlamento rileva infatti che si tratta di una violazione dei diritti umani fondamentali che deve essere bandita dall'UE. Gli Stati membri dovrebbero quindi considerare come reato qualsiasi forma di MGF e perseguire e punire chi le commetta. Occorre anche una strategia a tutela delle vittime che preveda meccanismi preventivi e educativi, mentre i medici dovrebbero denunciarne i casi alle autorità.

*Relazione adottata dal PE il 24.03.2009*

### Russia: diritti umani e libertà di stampa

Il Parlamento ha più volte sottolineato l'importanza della partnership con la Russia, sollecitando però una profonda riflessione sul futuro delle relazioni UE-Russia che pongano al centro la democrazia, i diritti dell'uomo e la libertà di espressione. Ha inoltre sollecitato una maggiore cooperazione in materia energetica e sulla sicurezza internazionale e la lotta al terrorismo. Ha poi criticato l'uso sproporzionato della forza in Georgia e chiesto il rispetto della sua integrità territoriale. Condannando l'omicidio della giornalista russa Anna Politkovskaya, ha denunciato ripetutamente l'intimidazione, le vessazioni e l'assassinio di giornalisti indipendenti e di altre persone critiche del regime.

*Risoluzione sulla crisi in Georgia adottata dal PE il 3.09.2008*

*Risoluzioni sui Vertici UE-Russia adottate dal PE il 14.11.2007 e il 13.12.2006*

*Risoluzione sulle relazioni UE-Russia dopo l'assassinio di Anna Politkovskaya, adottata il 13.12.2006*

### **La Cina rispetti i diritti umani**

Il Parlamento ha reiterato più volte, anche prima dei giochi olimpici di Pechino, l'appello alla Cina affinché cessi le persecuzioni politiche e liberi i dissidenti, garantisca la libertà di religione e allenti la morsa sul Tibet. Dopo aver condannato la repressione della rivolta dei monaci tibetani, ha ospitato il Dalai Lama in seduta solenne. Ha sollecitato il rispetto della libertà d'informazione e assegnato il Premio Sacharov al cyber-dissidente Hu Jia. Guardando con interesse a una maggiore cooperazione con la Cina ha chiesto però un maggiore fair play in campo commerciale.

*Risoluzione sulla situazione in Cina dopo il terremoto e prima delle Olimpiadi adottata dal PE il 10.07.2008*

*Risoluzione sul Tibet adottata dal PE il 10.04.2008*

*Risoluzioni sulle relazioni UE-Cina adottate dal PE il 13.12.2007 e il 7.9.2006*

### **Medio Oriente: due Stati sovrani entro confini sicuri**

In diverse occasioni, il Parlamento ha perorato la ripresa del processo di pace in Medio Oriente fondata su una soluzione di due stati sovrani entro confini sicuri. Ha ripetutamente sollecitato Hamas a riconoscere Israele e a cessare violenze e lanci di missili. Ma anche insistito con Israele affinché riaprisse i valichi di frontiera e permettesse l'accesso degli aiuti umanitari. Di recente ha condannato l'attacco contro la popolazione civile di Gaza nel quadro dell'operazione "piombo fuso" e chiesto il ritiro delle truppe israeliane, ipotizzando anche l'invio di una forza multinazionale.

*Risoluzione sulla situazione nella Striscia di Gaza adottata dal PE il 15.1.2009*

*Risoluzione sulla situazione in Medio Oriente adottata dal PE il 12.7.2007*

*Risoluzione sul Medio Oriente adottata dal PE il 7.9.2006*

*Risoluzione sull'esito delle elezioni palestinesi (e la situazione a Gerusalemme est) adottata dal PE il 2.2.2006*

### **Iran: questione nucleare, diritti umani e sostegno al terrorismo**

Il Parlamento ha chiesto più volte all'Iran di sospendere l'arricchimento di uranio e riprendere i negoziati per una soluzione a lungo termine della questione nucleare fondata sul diritto internazionale, ed escludendo qualsiasi opzione militare. Sui diritti umani, ha condannato le esecuzioni, le repressioni e le discriminazioni etniche e religiose. I deputati, hanno inoltre condannato le dichiarazioni del Presidente iraniano contro Israele e sollecitato l'Iran a cessare il suo appoggio a gruppi terroristici.

*Risoluzione sull'Iran adottata dal PE il 31.1.2008*

*Risoluzione sul confronto tra l'Iran e la comunità internazionale adottata dal PE il 15.2.2006*

*Risoluzione comune sull'Iran adottata dal PE il 17.11.2005*

### **Un Pakistan più democratico**

Il Parlamento ha chiesto la revoca dello stato di emergenza in Pakistan e il ripristino della Costituzione. Ha sollecitato la revoca delle restrizioni sui media, il ripristino dell'indipendenza giudiziaria e la limitazione dell'influenza dei militari sui processi politici. Preoccupato per le repressioni sulle minoranze religiose, ha anche chiesto di impedire la formazione di basi per operazioni in Afghanistan.

*Risoluzione sul Pakistan adottata dal PE il 15.11.2007*

*Risoluzione sul Pakistan adottata dal PE il 12.7.2007*

### **Ulteriori sanzioni contro la Birmania**

Il Parlamento ha denunciato la legittimità del referendum sulla nuova costituzione birmana criticandone il contenuto, sollecitando elezioni libere. Inoltre, ha più volte chiesto il rilascio dei dissidenti e, in particolare, del Premio Sacharov 1990 Aung San Suu Kyi. I deputati hanno poi accolto con favore la coraggiosa azione dei monaci birmani, condannando la repressione delle manifestazioni. Nel sostenere le iniziative di Piero Fassino nel paese, ha chiesto di ampliare le sanzioni UE e auspicato un embargo mondiale sulla vendita di armi alla Birmania. Ha anche denunciato l'atteggiamento del regime dopo il ciclone Nargis.

*Risoluzione adottata dal PE il 24.4.2008*

*Risoluzione adottata dal PE il 27.9.2007*

*Risoluzione (ciclone Nargis) adottata dal PE il 22.5.2008*

### **Cuba liberi i prigionieri politici**

Una risoluzione del Parlamento ha sollecitato il rilascio immediato dei prigionieri politici e reclamato il rispetto delle libertà fondamentali a Cuba. I deputati hanno invitato Commissione e Consiglio a adoperarsi affinché sia posto termine all'accanimento contro l'opposizione politica sull'Isola e chiesto alle autorità cubane di consentire ai premi Sacharov 2002 e 2005 - Oswaldo Payá Sardiñas e le "Damas de blanco" - di potersi presentare dinanzi al Parlamento.

*Risoluzione adottata dal PE il 2.02.2006*

### **Chiudere Guantanamo Bay**

Durante questa legislatura il Parlamento a diverse volte sollecitato la chiusura del centro di detenzione di Guantanamo, condannando ogni forma di tortura e chiedendo che siano garantiti i diritti umani nella lotta al terrorismo.

*Risoluzione sulla situazione dei detenuti a Guantanamo adottata dal PE il 13.6.2006*

### **Caso Battisti: il Brasile tenga conto della sentenza italiana**

Il Parlamento confida che il riesame della decisione sull'estradizione di Cesare Battisti terrà conto della sentenza emessa in Italia nel pieno rispetto dei principi di legalità. Rileva poi che l'attribuzione dello status di rifugiato deve basarsi sui principi internazionali e che il rifiuto dell'estradizione, motivata da insufficienti garanzie dei detenuti in Italia, manifesta sfiducia nei confronti dell'UE che, con i suoi Stati membri, è invece fondata sul rispetto dei diritti fondamentali.

*Risoluzione adottata dal PE il 5.02.2009*

### **Nuovo impulso al partenariato euro-mediterraneo**

Il Parlamento ha sollecitato un nuovo impulso al partenariato con i paesi del Mediterraneo, che promuova anche i diritti umani e la democrazia ed elevi la condizione giuridica delle donne.

*Risoluzione sul processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo approvata dal PE il 5.6.2008*

### **Una prospettiva europea per l'Ucraina**

Compiacendosi dell'apertura dei negoziati per un nuovo accordo di partenariato, il Parlamento ha sottolineato che questo potrebbe preparare l'Ucraina a aderire all'UE. Ma prima saranno comunque necessarie delle riforme tese a stabilizzare il quadro istituzionale ed economico del Paese e a garantire il rispetto dei diritti umani. Nel 2004 i deputati avevano sostenuto la "rivoluzione arancione".

*Raccomandazione adottata dal PE il 2.07.2007*

*Risoluzione adottata dal PE il 2.12.2004*

### **Più fondi per le azioni esterne dell'UE**

Approvando il quadro finanziario dell'UE per il periodo 2007-2013, il Parlamento ha ottenuto un aumento dei fondi destinati all'azione esterna dell'UE, inclusa la politica di sviluppo, che può contare ora su circa 50 milioni di euro.



ΕΒΡΟΠΕΪΚΣΙ ΠΑΡΛΑΜΕΝΤ ΠΑΡΛΑΜΕΝΤΟ ΕΥΡΟΠΕΟ ΕΥΡΟΠΣΚΪ ΠΑΡΛΑΜΕΝΤ ΕΥΡΟΠΑ-ΠΑΡΛΑΜΕΝΤΕΤ  
EUROPÄISCHES PARLAMENT EUROOPA PARLAMENT ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN PARLAIMINT NA HEORPA PARLAMENTO EUROPEO EIROPAS PARLAMENTS  
EUROPOS PARLAMENTAS EUROPAI PARLAMENT IL-PARLAMENT EWROPEW EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI PARLAMENTO EUROPEU PARLAMENTUL EUROPEAN  
EURÓPSKY PARLAMENT EVROPSKI PARLAMENT EUROOPAN PARLAMENTTI EUROOPARLAMENTET



## Decisioni istituzionali e allargamento dell'UE

**Durante questa legislatura il Parlamento ha approvato la nuova Commissione europea e l'ampliamento dell'UE alla Romania e alla Bulgaria, dando anche il via libera all'avvio dei negoziati di adesione con la Turchia e la Croazia. Nella prima metà del mandato, le riforme istituzionali hanno avuto un posto di rilievo: i deputati hanno dato un ampio sostegno alla proposta di Costituzione e, in seguito, al trattato di Lisbona. Sono anche intervenuti in Aula i Presidenti Ciampi e Napolitano e Romano Prodi.**

### **Il Parlamento approva la nuova Commissione europea**

Dopo aver approvato la nomina di José Manuel Barroso quale nuovo Presidente della Commissione europea, i deputati hanno sollevato obiezioni per taluni candidati agli altri portafogli, prima e dopo le audizioni dinanzi le commissioni parlamentari competenti. Il Parlamento ha poi approvato i candidati alternativi e il cambio di responsabilità proposti da Barroso e dato il via libera a tutta la nuova Commissione europea.

*Approvazione del Presidente della Commissione: 22.07.2004*

*Approvazione della Commissione: 18.11.2004*

### **Bulgaria e Romania nuovi membri dell'UE**

Nell'aprile 2005, a maggioranza schiacciante, ha concesso il «parere conforme» all'adesione di Romania e Bulgaria all'Unione europea. Rilevando i progressi compiuti da questi due paesi, i deputati hanno però chiesto loro di consolidare la riforma dei sistemi giudiziari e di proseguire gli sforzi nella lotta alla corruzione. Il 1° gennaio 2007, l'Aula ha accolto 18 eurodeputati bulgari e 35 rumeni, portando temporaneamente a 785 il numero totale dei membri del Parlamento.

*Voto sull'adesione 13.04.2005*

### **Dibattiti sull'allargamento e negoziati con i candidati**

L'Aula ha dibattuto in diverse occasioni dello stato di preparazione dei paesi candidati all'UE e ha dato il via libera all'avvio dei negoziati con la Turchia e con la Croazia. I deputati hanno anche sostenuto la richiesta della Macedonia di candidarsi all'adesione, anche se i negoziati non sono ancora incominciati. In diverse risoluzioni sul processo di allargamento, il Parlamento ha chiesto di tenere conto sia della preparazione dei candidati sia della capacità di assorbimento dell'UE. I deputati hanno anche rilevato più volte che non è possibile procedere a ulteriori ampliamenti finché resta in vigore il trattato di Nizza.

*Risoluzione sui negoziati con la Turchia adottata dal PE il 28.09.2005*

*Risoluzione sull'ampliamento adottata dal PE il 10.07.2008*

### **Ampliamento dell'Eurozona**

Il Parlamento ha dato il via libera all'ampliamento dell'Eurozona per includere la Slovenia (dal 2007), Cipro e Malta (dal 2008) e la Slovacchia (dal 2009). Ora sono 16 gli Stati membri che hanno adottato l'euro.

### **Sostegno alla Costituzione europea**

A larga maggioranza, il Parlamento europeo ha approvato il Trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa e ne ha sostenuto vivamente la ratifica. Per i deputati la Costituzione avrebbe apportato benefici visibili in termini di chiarezza, efficacia, responsabilità democratica e diritti dei cittadini.

*Risoluzione adottata dal PE il 12.01.2005*

### **Il Presidente Ciampi al Parlamento: serena fiducia nel futuro dell'UE**

L'Aula ha ascoltato un accorato discorso del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in difesa di un'Europa solida all'interno delle sue frontiere e autorevole sulla scena mondiale. Ha sollecitato un'Europa unita politicamente che garantisca la coesione sociale, lo sviluppo economico e la competitività delle imprese. Dopo aver sottolineato «i benefici tangibili derivanti dalla partecipazione alla moneta unica», ha auspicato che la pausa di riflessione sulla Costituzione «non sia l'anticamera dell'oblio».

*Seduta solenne del 5.07.2005*

### **Il Presidente Napolitano al Parlamento: "E' tempo per l'Europa di uscire dall'impasse"**

Nel rivolgersi all'Aula, il Presidente Napolitano ha sottolineato il ruolo propulsivo del Parlamento a favore di una sempre più intensa integrazione dell'Europa, a partire dal progetto di Altiero Spinelli. Ammonendo sui rischi di una riapertura del negoziato sul Trattato costituzionale, ha espresso l'auspicio che alle elezioni del 2009 esso sia già in vigore. Nell'assicurare poi che l'Italia avrebbe fatto la sua parte, ha evidenziato l'esigenza di spiegare meglio ai cittadini i vantaggi della Costituzione.

*Seduta solenne del 14.02.2007*

### **Dibattiti sul futuro dell'Europa - Romano Prodi al Parlamento europeo**

Durante la pausa di riflessione e lo stallo delle ratifiche innescati dall'esito negativo dei referendum in Francia e nei Paesi Bassi il Parlamento ha organizzato una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa. Tra queste è stato invitato anche l'allora Presidente del Consiglio italiano, Romano Prodi che ha difeso le riforme ambiziose del Trattato costituzionale, sostenendo la necessità di definire nuove regole prima delle elezioni europee del 2009. Tra le altre personalità invitate ai dibattiti figuravano il Premier belga Guy Verhofstadt, Bertie Ahern (Irlanda), Jean-Claude Juncker (Lussemburgo), Jan Peter Balkenende (Paesi Bassi) e José Luis Zapatero.

*Dibattito in Aula il 22.05.2007*

### **525 Sì al Trattato di Lisbona, per un'UE più democratica e efficiente**

Il Parlamento ha approvato il trattato firmato a Lisbona il 13 dicembre 2007 esortando gli Stati membri a ratificarlo entro un anno ed a informare i cittadini in vista delle elezioni europee del 2009. Per i deputati, con questo trattato l'UE sarebbe più democratica, efficiente e capace di decidere, rafforzando i poteri del Parlamento e i diritti dei cittadini, senza diventare un Superstato. Hanno anche espresso il rammarico per la rinuncia all'approccio costituzionale e ai simboli. Il successivo "no" al referendum irlandese ha poi riaperto il dibattito istituzionale.

*Risoluzione adottata dal PE il 20.02.2008*

### **Turn over della delegazione italiana al Parlamento europeo**

Dall'inizio della legislatura, nel luglio 2004, sono 35 gli eletti italiani che hanno rinunciato al seggio al Parlamento europeo per ricoprire incarichi europei, nazionali o locali incompatibili oppure per dedicarsi ad un'altra attività. La maggior parte delle rinunce è coincisa con le elezioni politiche e amministrative del 2006 e del 2008.



ΕΒΡΟΠΕΪΚΣΙ ΠΑΡΛΑΜΕΝΤ ΠΑΡΛΑΜΕΝΤΟ ΕΥΡΟΠΕΟ ΕΥΡΟΠΣΚΪ ΠΑΡΛΑΜΕΝΤ ΕΥΡΟΠΑ-ΠΑΡΛΑΜΕΝΤΕΤ  
EUROPÄISCHES PARLAMENT EUROOPA PARLAMENT ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN PARLAIMINT NA HEORPA PARLAMENTO EUROPEO EIROPAS PARLAMENT  
EUROPOS PARLAMENTAS EUROPAI PARLAMENT IL-PARLAMENT EWROPEW EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI PARLAMENTO EUROPEU PARLAMENTUL EUROPEAN  
EURÓPSKY PARLAMENT EVROPSKI PARLAMENT EUROOPAN PARLAMENTTI EUROOPARLAMENTET



## Agricoltura

In materia agricola il Parlamento è solo consultato, ma non ha rinunciato a esercitare la sua influenza sulla riforma globale della PAC e sull'aggiornamento delle norme per vino, ortofrutta, zucchero e prodotti biologici. Ha invece legiferato a pieno titolo sul quadro relativo all'autorizzazione e alla vendita dei pesticidi e dei mangimi animali. Ha anche chiesto un maggiore sostegno per gli allevatori di ovicaprini, gli apicoltori, gli avicoltori, i giovani agricoltori e, più in generale, per l'agricoltura di montagna.

### Il Parlamento chiede una riforma della PAC più graduale

Nell'ambito delle misure proposte per l'adeguamento della PAC presentate nel quadro dell'health check, il Parlamento ha chiesto di rendere la riforma più graduale. Ha sollecitato la conferma sugli attuali livelli dell'aiuto specifico per il riso e il mantenimento fino al 2012 dell'aiuto ai produttori di tabacco. Ha proposto anche una modulazione più moderata, un aumento dei fondi a favore di pratiche sostenibili e il mantenimento dell'intervento per frumento duro e riso. Ha poi accolto la proposta di aumentare ogni anno dell'1% le quote latte fino al 2014/15.

*Relazione adottata dal PE il 19.11.2008 (consultazione legislativa)*

### Un vino europeo competitivo e di qualità

Una riforma dell'OCM vino orientata al mercato e più promozione. E' quanto ha proposto il Parlamento respingendo la liberalizzazione dei diritti d'impianto e chiedendo di limitare la durata del programma di estirpazione. Ha poi proposto di autorizzare lo zuccheraggio a precise condizioni e purché sia anche mantenuto l'aiuto ai mosti. Ha chiesto di rafforzare la tutela delle indicazioni geografiche e l'obbligo di indicare in etichetta l'origine delle uve. L'anno di produzione non dovrebbe figurare sui vini da tavola.

*Relazione adottata dal PE il 12.12.2007 (consultazione legislativa)*

### OCM ortofrutta: indicazione obbligatoria dell'origine

Indicazione dell'origine di frutta e ortaggi freschi utilizzati nei prodotti trasformati, aiuto alla superficie per il pomodoro, i funghi, l'aglio e le ciliegie da industria, nuovi obiettivi e più fondi UE ai programmi operativi. E' quanto ha chiesto il Parlamento sulla riforma dell'OCM ortofrutta, proponendo l'istituzione di un nuovo Fondo di sicurezza per far fronte alle gravi crisi e di un osservatorio dei prezzi. Oltre alle piante aromatiche, anche lo zafferano dovrebbe entrare nel campo d'applicazione dell'OCM.

*Relazione adottata dal PE il 7.06.2007 (consultazione legislativa)*

### Zucchero: compensare meglio la ristrutturazione del settore

Per evitare una riduzione arbitraria delle quote che penalizzerebbe i diversi settori della filiera europea dello zucchero, occorre ottimizzare il funzionamento del regime di ristrutturazione. E' quanto sostengono due relazioni approvate dal Parlamento in merito alla proposta di adattamento della riforma del settore avvenuta nel 2006, chiedendo un miglioramento delle compensazioni a favore di produttori e delle regioni.

*Relazioni adottate dal PE il 25.09.2007 (Consultazione)*

### **Zero OGM nei prodotti biologici**

Il Parlamento ha chiesto una normativa più stringente riguardo alla produzione e all'etichettatura dei prodotti biologici, in particolare per evitare le contaminazioni da OGM, la cui presenza accidentale e inevitabile non dovrebbe superare lo 0,1%. Ha poi sollecitato l'inclusione del catering e della ristorazione nel campo d'applicazione, una maggiore attenzione alle varietà locali e l'indicazione del luogo d'origine in etichetta. Ha anche chiesto di rafforzare le disposizioni sulle importazioni per tutelare i produttori europei dalla concorrenza sleale e proteggere i consumatori.

*Relazione adottata dal PE il 22.05.2007 (consultazione legislativa)*

*Relazione adottata dal PE il 28.09.2006 (consultazione legislativa)*

### **Nuove norme UE per pesticidi più sostenibili**

Con lo scopo di migliorare la tutela della salute e dell'ambiente, il Parlamento ha adottato due testi legislativi sull'autorizzazione e la vendita dei pesticidi nonché sul loro uso sostenibile e la promozione della difesa integrata. Ampliando la possibilità di scelta negli Stati membri, sono però bandite alcune sostanze altamente tossiche ed è vietato l'uso di pesticidi nei giardini pubblici e nei parchi gioco. Sono poi fissate severe condizioni per l'irrorazione aerea e la tutela delle acque.

*Direttiva e regolamento adottati dal PE il 13.1.2009*

### **Mangimi più sicuri per gli animali e allevatori più informati**

Il Parlamento ha adottato un regolamento che aggiorna e semplifica le condizioni di vendita dei mangimi al fine di garantire un livello elevato di protezione della salute e un'informazione adeguata. Dispone quindi le prescrizioni in materia di etichettatura, tra cui l'obbligo di indicare in ordine decrescente l'elenco delle materie prime impiegate, tutelando però il segreto delle "ricette". Indica poi il tipo di materie prime vietate e prevede l'istituzione di un catalogo di quelle autorizzate.

*Regolamento adottato dal PE il 5.02.2009*

### **Mucca pazza: dieci anni dopo, vigilanza ancora attuale**

A dieci anni dalla crisi della mucca pazza, non bisogna abbassare la guardia. Il Parlamento ha adottato un regolamento sulla prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili al fine di adeguare il quadro UE alle norme internazionali. E' confermato il divieto di somministrare farine di carne ai ruminanti, ma si apre alla possibilità di alimentarli con quelle di pesce.

*Regolamento adottato dal PE il 18.05.2006*

### **Vietare la clonazione di animali destinati all'alimentazione**

Il Parlamento ha chiesto di vietare, a scopi alimentari, la clonazione di animali e il loro allevamento, nonché la vendita e l'importazione di prodotti da essi derivati. Ritiene infatti che ciò minaccia l'immagine dell'agricoltura UE, basata su prodotti di qualità, sui principi ecocompatibili e sul rispetto di rigorosi standard di benessere degli animali.

*Risoluzione adottata dal PE il 3.09.2008*

### **Più fondi al settore ovicaprino dell'UE**

La produzione ovicaprina in Europa è in grave declino. Il Parlamento ha sollecitato il rilancio del settore con una concreta riforma e un ulteriore sostegno finanziario, specie ai produttori tradizionali. Ha poi incoraggiato la vendita diretta contro gli abusi di potere dei supermercati e l'indicazione in etichetta dell'origine dei prodotti. Ha suggerito campagne promozionali per rilanciare i consumi di carni DOP e IGP, anche con l'aiuto di grandi chef.

*Relazione adottata dal PE il 19.06.2008*

### **Aiutare l'apicoltura europea**

Aiuto finanziario alle aziende, indicazione del paese d'origine in etichetta e controlli sanitari sul miele importato. E' quanto ha chiesto il Parlamento per far fronte alla crisi dell'apicoltura europea. Ha anche sollecitato l'intensificazione della ricerca sui parassiti e sulle malattie che stanno decimando le api e sulle altre cause potenziali come le colture geneticamente modificate, nonché sul nesso tra la moria e l'uso di pesticidi, e misure per limitare i rischi di un'impollinazione insufficiente.

*Risoluzione adottata dal PE il 20.11.2008*

### **Sì al sostegno agli avicoltori per il crollo di consumi e prezzi**

Il Parlamento europeo si è detto favorevole ad aiutare gli allevatori dell'Unione colpiti dalla drastica riduzione dei consumi e dei prezzi verificatesi a seguito della diffusione dell'influenza aviaria in Europa. Ha quindi sostenuto la proposta della Commissione volta a finanziare misure eccezionali.

*Relazione adottata dal PE il 6.04.2006 (consultazione legislativa)*

### **Favorire il ricambio generazionale nell'agricoltura**

Il Parlamento ha chiesto di promuovere l'ingresso dei giovani nell'attività agricola, creando una "banca delle terre", fornendo prestiti agevolati e aumentando i massimali degli aiuti UE. Occorre poi preservare l'unità aziendale nelle successioni ereditarie e subordinare i prepensionamenti al subentro di giovani imprenditori, nonché promuovere la formazione e la mobilità degli agricoltori.

*Relazione adottata dal PE il 5.06.2008*

### **Più sostegno all'agricoltura di montagna**

Una strategia UE integrata per la montagna che garantisca i servizi di interesse generale e valorizzi il ruolo multifunzionale dell'agricoltura. E' quanto ha sollecitato il Parlamento, chiedendo un maggiore sostegno ai giovani agricoltori, all'industria lattierocasearia, agli allevatori, ai prodotti tipici di alta qualità (DOP e IGP) e alle razze autoctone.

*Relazione approvata dal PE il 23.09.2008*



ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ    PARLAMENTO EUROPEO    EVROPSKÝ PARLAMENT    EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT    EUROOPA PARLAMENT    ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ    EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN    PARLAIMINT NA HEORPA    PARLAMENTO EUROPEO    EIROPAS PARLAMENTS  
EUROPOS PARLAMENTAS    EURÓPAI PARLAMENT    IL-PARLAMENT EWROPEW    EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI    PARLAMENTO EUROPEU    PARLAMENTUL EUROPEAN  
EVROPSKÝ PARLAMENT    EVROPSKI PARLAMENT    EUROOPAN PARLAMENTTI    EUROOPAPARLAMENTET



## Prodotti alimentari

**Nel corso della legislatura, il Parlamento ha legiferato per garantire etichette chiare e veritiere per i prodotti alimentari e le bevande alcoliche, e ha adottato nuove norme per additivi, aromi e enzimi utilizzati nei cibi. E' stato poi consultato sull'etichettatura di DOP, IGP e prodotti biologici e ha detto la sua sulle riforme dei mercati del vino e dell'ortofrutta. Ha anche chiesto una strategia europea contro l'aumento dei prezzi alimentari e contro l'obesità e ha chiesto di vietare la clonazione di animali destinati all'alimentazione.**

### **Etichette chiare e veritiere per i prodotti alimentari**

Senza calorie, zucchero o grassi, oppure ricco di fibre o vitamine. Queste indicazioni, sempre più presenti sulle etichette, possono influenzare le nostre scelte d'acquisto degli alimenti. Il Parlamento ha adottato un nuovo regolamento che intende disciplinare tale questione per garantire una migliore tutela dei consumatori e assicurare la libera circolazione delle merci nell'UE.

*Regolamento adottato dal PE il 16.05.2006*

### **Bevande alcoliche: nuove indicazioni geografiche italiane**

Il Parlamento ha approvato un regolamento sulla definizione, designazione, presentazione e etichettatura degli alcolici. Oltre ad aggiornare le norme sulle indicazioni geografiche, integra l'elenco di quelle già registrate che salgono così a 329, di cui 39 italiane: esordio per due limoncelli campani (Sorrento e Costa d'Amalfi), il Mirto di Sardegna, il Nocino di Modena e due grappe siciliane, nonché per il Genepì del Piemonte e della Val d'Aosta.

*Regolamento adottato dal PE il 19.6.2007*

### **Nuove norme per additivi, aromi e enzimi alimentari**

Il Parlamento ha adottato quattro regolamenti volti a armonizzare la normativa su additivi, aromi ed enzimi alimentari che, con una procedura di autorizzazione, andranno inseriti in elenchi UE, se sicuri e non ingannevoli per i consumatori. L'uso di additivi sarà vietato negli alimenti per lattanti, mentre la presenza di alcuni coloranti nocivi per i bambini andrà segnalata. E' anche resa più rigorosa la definizione di aromi "naturali".

*Regolamenti adottati dal PE l'8.7.2008*

### **Il futuro della PAC è nei prodotti tradizionali di qualità**

Tutela di DOP e IGP, marchio europeo di qualità, indicazione dell'origine in etichetta e misure contro le speculazioni. E' quanto ha sollecitato il Parlamento chiedendo di fornire gli aiuti PAC solo ai veri agricoltori.

*Relazione adottata dal PE il 12.03.2008*

### **Il Parlamento chiede etichette più chiare per DOP e IGP**

Il regolamento sulle denominazioni d'origine e le indicazioni geografiche protette dovrebbe essere rafforzato. E' quanto ha chiesto il Parlamento sollecitando l'indicazione in etichetta del luogo di origine e di trasformazione dei prodotti e norme più chiare sull'uso di tali menzioni per i prodotti trasformati contenenti DOP e IGP.

*Relazione adottata dal PE il 16.03.2006 (consultazione legislativa)*

### **Zero OGM nei prodotti biologici**

Il Parlamento ha chiesto norme più stringenti riguardo alla produzione e all'etichettatura dei prodotti biologici, in particolare per evitare le contaminazioni da OGM, la cui presenza accidentale e inevitabile non dovrebbe superare lo 0,1%. Sollecitando l'inclusione del catering e della ristorazione nel campo d'applicazione, ha auspicato una maggiore attenzione alle varietà locali e l'indicazione del luogo d'origine in etichetta. Ha anche chiesto di rafforzare le disposizioni sulle importazioni al fine di tutelare i produttori UE dalla concorrenza sleale e proteggere i consumatori.

*Relazione adottata dal PE il 22.05.2007 (consultazione legislativa)*

*Relazione adottata dal PE il 28.09.2006 (consultazione legislativa)*

### **Un vino europeo competitivo e di qualità**

Una riforma dell'OCM vino orientata al mercato e più promozione. E' quanto ha proposto il Parlamento chiedendo di autorizzare lo zuccheraggio a precise condizioni e purché sia anche mantenuto l'aiuto ai mosti. Ha anche chiesto di rafforzare la tutela delle indicazioni geografiche e l'obbligo di indicare in etichetta l'origine delle uve. L'anno di produzione non dovrebbe figurare sui vini da tavola.

*Relazione adottata dal PE il 12.12.2007 (consultazione legislativa)*

### **OCM ortofrutta: indicazione obbligatoria dell'origine**

Indicazione dell'origine di frutta e ortaggi freschi utilizzati nei prodotti trasformati, inclusione delle piante aromatiche e dello zafferano nel campo d'applicazione dell'OCM. E' quanto ha chiesto il Parlamento in merito alla riforma del settore ortofrutticolo, proponendo anche l'istituzione di un osservatorio dei prezzi.

*Relazione adottata dal PE il 7.06.2007 (consultazione legislativa)*

### **Una strategia globale contro l'aumento dei prezzi alimentari**

A fronte della forte crescita dei prezzi alimentari in Europa e nel mondo, il Parlamento ha sollecitato una strategia globale per garantire il diritto fondamentale all'alimentazione: misure contro la speculazione sui prodotti di base, analisi dei prezzi praticati dalla grande distribuzione, aumento delle riserve, esame del ruolo delle biotecnologie, produzione sostenibile di biocarburanti e conversione dei rifiuti in gas.

*Risoluzione adottata dal PE il 22.5.2008*

### **Vietare la clonazione di animali destinati all'alimentazione**

Il Parlamento chiede di vietare, a scopi alimentari, la clonazione di animali e il loro allevamento, nonché la vendita e l'importazione di prodotti da essi derivati. Ritiene infatti che ciò minaccia l'immagine dell'agricoltura UE, basata su prodotti di qualità, sui principi ecocompatibili e sul rispetto di rigorosi standard di benessere degli animali.

*Risoluzione adottata dal PE il 3.09.2008*

### **Una strategia europea contro l'obesità**

Etichette chiare, educazione alimentare e maggiore consumo di ortofrutta e più sport. E' questa la ricetta del Parlamento per contrastare il sovrappeso e l'obesità nell'UE. Occorre poi riformulare alcuni prodotti per renderli più sani e svilupparne di nuovi, limitare le pubblicità di alimenti nei programmi per bambini, eliminare le merendine dai distributori nelle scuole, migliorare i menù delle mense scolastiche e promuovere ricerca e prevenzione, anche sui rischi delle diete fai da te.

*Relazione adottata dal PE il 25.9.2008*



ЕВРОПЕЙСКИ ПАРЛАМЕНТ    PARLAMENTO EUROPEO    EVROPSKÝ PARLAMENT    EUROPA-PARLAMENTET  
EUROPÄISCHES PARLAMENT    EUROOPA PARLAMENT    ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ    EUROPEAN PARLIAMENT  
PARLEMENT EUROPÉEN    PARLAIMINT NA HEORPA    PARLAMENTO EUROPEO    EIROPAS PARLAMENTS  
EUROPOS PARLAMENTAS    EUROPAI PARLAMENT    IL-PARLAMENT EWROPEW    EUROPEES PARLEMENT  
PARLAMENT EUROPEJSKI    PARLAMENTO EUROPEU    PARLAMENTUL EUROPEAN  
EURÓPSKÝ PARLAMENT    EVROPSKI PARLAMENT    EUROOPAN PARLAMENTTI    EUROOPARLAMENTET



## I prossimi impegni del Parlamento prima delle elezioni

Questa pubblicazione fornisce l'opportunità di dare uno sguardo alle principali tematiche che i deputati dovranno affrontare prima delle elezioni europee di giugno e, in alcuni casi, nella prossima legislatura.

Dalla liberalizzazione dei mercati del gas e dell'elettricità all'agevolazione delle cure sanitarie nell'UE, gli ultimi mesi della legislatura saranno molto impegnativi. Il Parlamento è chiamato a legiferare anche sull'abbassamento del costo del roaming per SMS e MMS, e a procedere in conciliazione per la direttiva sull'orario massimo di lavoro. Dovrà inoltre pronunciarsi sulle misure volte a far fronte alla crisi finanziaria, trattando anche delle regole per le agenzie di rating, della supervisione del settore bancario e di come calcolare i requisiti di capitale degli istituti finanziari.

I deputati dovranno anche esaminare le proposte legislative relative all'ammodernamento del settore del trasporto su gomma e alla reale applicazione delle multe ricevute in uno Stato membro diverso da quello di residenza, nonché su provvedimenti concernenti la politica d'immigrazione e d'asilo.

**(Aggiornato al 2.04.2009)**

## **Ambiente e sviluppo sostenibile**

### **Attività industriali meno inquinanti**

Il Parlamento si è pronunciato in prima lettura su una direttiva volta a aggiornare, semplificare e rafforzare le norme vigenti relative alla prevenzione e alla riduzione delle emissioni inquinanti di decine di migliaia di industrie nell'UE: da quelle chimiche e metallurgiche, alle cartiere, alle concerie, agli impianti di combustione e di gestione dei rifiuti e ai grandi allevamenti. I deputati sono favorevoli alla fissazione di limiti più stringenti ma chiedono anche una maggiore flessibilità.

*Prima lettura del PE: 10.03.2009*

*Votazione finale: prossima legislatura*

## **Trasporti: sicurezza, tutela dei passeggeri e competitività**

### **Stop all'impunità transfrontaliera degli automobilisti**

Il Parlamento esaminerà in seconda lettura una proposta di direttiva che istituisce un sistema di scambio di informazioni per agevolare il pagamento delle multe inflitte in uno Stato membro diverso da quello di residenza agli automobilisti che passano col rosso, guidano in stato di ebbrezza, non si allacciano la cintura e superano i limiti di velocità. Chiede di armonizzare i metodi di controllo, aumentare il numero dei controlli e valutare l'opportunità di equiparare l'importo delle multe in tutta l'UE.

*Prima lettura del PE: 18.12.2008*

### **Verso un trasporto su gomma più moderno**

Il Parlamento dovrà deliberare su due regolamenti volti a ammodernare, semplificare e chiarire le regole in materia di trasporto su strada. Uno fissa norme comuni sulle condizioni per esercitare l'attività di trasportatore, e l'altro sull'accesso al mercato del trasporto internazionale di merci. Il Parlamento chiede che le restrizioni sul numero di cabotaggi siano gradualmente abolite entro il 2014.

*Prima lettura del PE: 21.05.2008*

### **Nuova direttiva sull'Eurovignetta**

Il Parlamento voterà in seconda lettura la proposta di direttiva sull'Eurovignetta, che mira a promuovere trasporti stradali più ecologici mediante tasse a copertura dei costi dell'inquinamento atmosferico e acustico e, eventualmente, del congestionamento. Nella sua prima lettura, il Parlamento propone di rafforzare alcune misure, ma senza imporre eccessivi oneri. Chiede di assegnare gli introiti delle tasse - calcolate in base all'inquinamento indotto - ai progetti delle reti transeuropee, alla costruzione di aree di parcheggio e al miglioramento delle prestazioni ambientali dei veicoli.

*Prima lettura del PE: 10 marzo 2009*

*Votazione finale: prossima legislatura*

## **Mercato unico dei prodotti e dei servizi**

### **Liberalizzazione dei mercati dell'elettricità e del gas**

Nei prossimi mesi il Parlamento dovrà esaminare nuovamente le proposte volte a liberalizzare il mercato interno dell'elettricità e del gas. Un elemento chiave riguarda la separazione della proprietà delle attività di produzione e di trasmissione (il cosiddetto "unbundling"). La normativa riguarda anche il ruolo dei regolatori e le restrizioni da porre agli operatori non europei.

*Adozione da parte del PE prevista entro aprile 2009*

*Elettricità - voto in prima lettura: 18.06.2008 - Gas - voto in prima lettura: 09.07.2008*

## **Pacchetto Telecom**

Il Parlamento sarà chiamato ad esaminare in seconda lettura la proposta di modifica della normativa sul quadro regolamentare in materia di comunicazioni elettroniche (telefonia fissa e mobile, internet, ecc.), sull'accesso alle reti e sull'istituzione di un'autorità europea, con lo scopo di liberalizzare ulteriormente il mercato, aumentare la competitività del settore, promuovere le nuove tecnologie e agevolare l'accesso alle frequenze radio. Il "pacchetto telecom" comprende inoltre la riforma delle direttive sul diritto degli utenti e sulla vita privata, che ha l'obiettivo di migliorare la tutela dei consumatori e rafforzare la privacy.  
*Adozione da parte del PE prevista entro maggio 2009 - Voto in prima lettura: 24.09.2008*

## **Carcere e multe salate per pirati e contraffattori**

Il Parlamento dovrà esaminare in seconda lettura la proposta di direttiva che prevede sanzioni penali - come reclusione e ammende pecuniarie - per i responsabili di atti di pirateria e contraffazione.  
*Prima lettura del PE: 25.4.2007*

## **Tutela dei diritti d'autore**

Il Parlamento esaminerà una proposta legislativa volta ad estendere il periodo di protezione delle registrazioni musicali dagli attuali 50 anni a 95 anni seguenti il decesso degli autori o degli interpreti. I ricavi supplementari compenserebbero le perdite subite dallo sviluppo della musica online e permetterebbero di retribuire meglio i nuovi autori.  
*Voto del PE previsto per maggio 2009 (codecisione, prima lettura)*

## **Mercati finanziari**

### **Supervisione del settore bancario**

Alla luce della crisi finanziaria, il Parlamento europeo esaminerà una nuova normativa volta a migliorare la supervisione del settore bancario e il modo in cui sono calcolati i requisiti in materia di capitale. Uno degli aspetti più importanti riguarda i prodotti derivati. Lo scopo è di trovare il modo per garantire che chi è all'origine del prestito continui ad avere l'interesse a che sia rimborsato, scoraggiando prestiti azzardati.

*Voto del PE previsto entro aprile 2009*

### **Compagnie di assicurazione**

Un'ampia riforma delle norme sulle compagnie di assicurazione sarà esaminata dal parlamento. Il progetto, conosciuto come Solvency II, mira a garantire ai supervisori strumenti più sofisticati per valutare i rischi assunti dalle assicurazioni e, di conseguenza, i requisiti in materia di capitale che devono essere loro imposti.

*Voto del PE previsto entro aprile 2009*

### **Agenzie di rating**

Il Parlamento sarà coinvolto nella definizione di nuove norme sulle agenzie di rating tese, in particolare, a trattare i possibili conflitti d'interesse. I deputati hanno già sollevato la questione in diverse occasioni.

*Voto del PE previsto entro aprile 2009*

## **Protezione dei consumatori**

### **Roaming meno caro, anche per gli SMS**

Il Parlamento dovrà pronunciarsi su una proposta tesa a ridurre il costo degli SMS e di altre trasmissioni di dati inviati o ricevuti nell'UE in uno Stato membro diverso dal proprio. La proposta include un'ulteriore riduzione delle tariffe delle telefonate in roaming per il periodo 2010-2013.

*Adozione da parte del PE prevista entro aprile 2009.*

### **Etichette degli alimenti più chiare**

Il Parlamento dovrà approvare una proposta volta ad aggiornare e migliorare le norme relative all'etichettatura dei prodotti alimentari, compresi quelli venduti nei ristoranti e da altre società di catering.

*Proposta di regolamento adottata dalla Commissione il 30.1.2008*

*Prima lettura del PE prevista nella prossima legislatura*

### **Sanità e salute**

#### **Mobilità dei pazienti, cure sanitarie senza frontiere**

Il Parlamento si pronuncerà su una proposta legislativa volta ad agevolare l'accesso alle cure sanitarie nell'UE. Lo scopo è di chiarire le condizioni per esercitare il diritto dei pazienti di ottenere prestazioni mediche in uno Stato membro diverso da quello di residenza, e le modalità di rimborso di tali cure.

*Proposta adottata dalla Commissione il 3.07.2008*

*Voto del PE previsto per l'aprile 2009*

### **Occupazione e affari sociali**

#### **Direttiva sull'orario di lavoro**

Nei prossimi mesi si svolgeranno dei negoziati tra le Istituzioni dell'UE per definire la nuova direttiva sull'orario di lavoro, dopo che il Parlamento ha respinto il testo concordato dai governi. I deputati hanno respinto qualsiasi deroga al principio di un massimo di 48 ore di lavoro settimanali (in media) e hanno chiesto che i periodi di guardia siano considerati come lavoro.

*Voto in plenaria previsto per maggio 2009 (se accordo in conciliazione)*

#### **Misure per conciliare vita familiare e professionale**

Il Parlamento dovrà esaminare le proposte di modifica della legislazione che ha lo scopo di migliorare la conciliazione della vita lavorativa con quella familiare. Tra le questioni trattate figurano i congedi parentali e l'accesso a questo diritto da parte delle lavoratrici autonome.

*Voto in plenaria previsto per maggio 2009 (codecisione, prima lettura)*

### **Immigrazione e libera circolazione delle persone**

#### **Nuove norme sulla politica di asilo**

Una serie di proposte legislative volte a disciplinare il diritto di asilo saranno votate dal Parlamento nei prossimi mesi. Lo scopo è di migliorare la situazione attuale, garantendo standard dignitosi di vita per i richiedenti asilo nell'UE. Tra le questioni più importanti figurano le condizioni di detenzione, l'accesso al mercato del lavoro e la situazione dei bambini.

*Voto del PE previsto per aprile 2009 (codecisione, prima lettura)*

#### **Verso una riforma del sistema di finanziamento dell'UE**

I deputati saranno coinvolti nella riflessione su come riformare il sistema di finanziamento dell'UE. Durante questa legislatura, il Parlamento ha proposto di sostituire i contributi diretti degli Stati membri con un nuovo sistema basato su un'imposta già prelevata a livello nazionale da destinare al bilancio UE, «instaurando così un collegamento diretto tra l'Unione e i contribuenti europei». Ciò, però, non dovrà portare in nessun modo a un aggravio del carico fiscale sui cittadini.

*Relazione adottata dal PE il 29.3.2007*

## **Il trattato di Lisbona: maggiori poteri al Parlamento europeo**

**Qualora gli Stati membri dovessero ratificare il trattato di Lisbona, si avrebbero il quadro e gli strumenti giuridici necessari per far fronte alle sfide più urgenti per l'Europa e per rispondere alle domande dei cittadini. Inoltre, l'attribuzione al Parlamento eletto a suffragio diretto di maggiori poteri sul processo decisionale dell'UE, in settori quali gli affari interni, l'agricoltura e il bilancio, renderebbe l'Unione più responsabile da un punto di vista democratico.**

### **Maggiore responsabilità democratica**

Il trattato attribuirebbe all'UE un carattere più marcatamente democratico, consentendo ai cittadini di far sentire maggiormente la loro voce e al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali di svolgere un ruolo più importante nel processo decisionale europeo.

Con poche eccezioni, porrebbe il Parlamento europeo su un piano di parità, come legislatore, con il Consiglio (che rappresenta gli Stati membri), in settori nei quali, finora, ciò non è avvenuto, in particolare per quanto attiene alla politica agricola, alla giustizia e agli affari interni. Per quanto riguarda il bilancio, inoltre, il Parlamento europeo potrà decidere anche sulla spesa agricola. I parlamenti nazionali acquisirebbero il diritto di opporsi a una proposta che, a loro giudizio, viola il principio di sussidiarietà, ossia nel caso in cui un risultato potrebbe essere raggiunto meglio attraverso un intervento nazionale anziché ricorrendo a una misura a livello europeo.

Il Presidente della Commissione sarebbe proposto dai capi di governo dell'UE sulla base dei risultati delle elezioni europee per poi essere eletto dal Parlamento europeo. La nomina dell'Alto rappresentante dell'UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza verrebbe anch'essa assoggettata al consenso del Parlamento.

### **Più diritti e chiarezza per i cittadini**

I diritti dei cittadini sarebbero anch'essi rafforzati. Per esempio, il trattato renderebbe vincolante per l'UE la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione, richiedendo in tal modo alle istituzioni europee di accertarsi che le loro azioni non violino i diritti civili, politici, economici o sociali dei cittadini.

Il trattato introdurrebbe anche un nuovo diritto di iniziativa dei cittadini che consentirebbe ai gruppi in grado di raccogliere un milione di firme di invitare la Commissione ad avanzare nuove proposte politiche, rafforzando in tal modo la partecipazione dei cittadini al processo decisionale dell'UE.

Infine, il trattato di Lisbona riaffermerebbe che i poteri dell'UE sono conferiti a quest'ultima dagli Stati membri e che tali prerogative devono rispettare le identità nazionali.

### **Maggiore efficienza**

Il trattato intende migliorare l'efficienza del processo decisionale dell'UE. Il maggiore ricorso al voto a maggioranza qualificata, in sostituzione del voto all'unanimità, favorirebbe gli accordi in seno al Consiglio dei ministri. Il nuovo presidente del Consiglio europeo e l'Alto rappresentante per la politica estera, con il sostegno di un nuovo servizio europeo di azione esterna, migliorerebbero la coerenza e l'impatto dell'azione dell'UE, all'interno e all'esterno dell'Unione.

Il trattato accrescerebbe la capacità dell'Unione di agire nei settori politici della libertà, della sicurezza e della giustizia, quali la lotta al terrorismo o alla criminalità. Dovrebbe migliorare, inoltre, la sua capacità di adottare misure utili in settori quali la politica energetica, la protezione civile, il cambiamento climatico, i servizi di interesse generale, la ricerca, lo spazio, la coesione all'interno delle regioni e tra le regioni, la politica commerciale, gli aiuti umanitari, lo sport e il turismo.

## **Maggiori poteri legislativi al Parlamento europeo**

Il trattato di Lisbona attribuirebbe al Parlamento europeo la funzione di co-legislatore, insieme al Consiglio, in una serie di nuovi settori. Alcuni di essi, attualmente gestiti esclusivamente dal Consiglio, rientrerebbero nell'ambito di applicazione della procedura di codecisione, che diventerebbe la procedura ordinaria per la maggior parte degli atti legislativi. In altri casi, si tratterebbe di settori politici completamente nuovi per l'UE.

## **Politiche attuali dell'UE che diventano oggetto della procedura di codecisione (l'elenco non è esaustivo)**

- visti
- asilo (alcuni aspetti, incluse le condizioni di accoglimento dei richiedenti)
- immigrazione legale (incluse le condizioni di ingresso e residenza)
- cooperazione giudiziaria in materia penale, cooperazione di polizia, Eurojust e decisioni relative a Europol
- norme minime in materia di sanzioni penali per gravi casi di criminalità transfrontaliera
- disposizioni finanziarie comuni
- misure necessarie per l'uso dell'euro
- fondi strutturali
- agricoltura e pesca

## **Nuovi settori politici che saranno introdotti dal trattato di Lisbona e soggetti a codecisione (l'elenco non è esaustivo)**

- energia (il mercato interno dell'energia è già soggetto a codecisione)
- controlli alle frontiere
- sport
- servizi di interesse economico generale
- protezione dei dati personali
- immigrazione (lotta alla tratta di esseri umani e promozione dell'integrazione)
- diritti europei di proprietà intellettuale
- sanità pubblica: misure che stabiliscono standard elevati (ma non l'armonizzazione)
- politica spaziale
- attuazione dello spazio di ricerca europeo
- turismo.

## **Parere del Parlamento sul trattato di Lisbona: invito agli Stati membri a ratificarlo**

La relazione di iniziativa sul trattato di Lisbona, elaborata congiuntamente da Richard Corbett (PSE, UK) e da Íñigo Méndez de Vigo (PPE/DE, ES) è stata approvata dal Parlamento europeo con 525 voti a favore, 115 contrari e 29 astensioni il 20 febbraio 2008.